



Représentant les avocats d'Europe  
Representing Europe's lawyers

---

# **CONFERENZA “LA SICUREZZA SOCIALE DEGLI AVVOCATI EUROPEI” ROMA – 26 MARZO 2004**

**Dati raccolti presso le delegazioni che fanno parte del CCBE**

---

**I dati contenuti nella presente relazione sono stati raccolti presso le Delegazioni del CCBE nel 2003 e 2004 per le esigenze della Conferenza del 26 marzo 2004 sulla sicurezza sociale degli avvocati europei**

## INDICE

Paesi che dispongono di una cassa forense.....	4
Germania <sup>1</sup> .....	7
Austria .....	13
Belgio <sup>2</sup> .....	19
Cipro.....	24
Spagna <sup>3</sup> .....	26
Francia <sup>4</sup> .....	32
Grecia.....	38
Italia.....	40
Polonia .....	45
Portogallo .....	49
Romania.....	54
Paesi che non dispongono di un sistema previdenziale per gli avvocati.....	57
Danimarca .....	60
Finlandia.....	60
Ungheria.....	60
Islanda.....	61
Liechtenstein .....	61
Lituania.....	62
Lussemburgo.....	63
Norvegia .....	64
Paesi Bassi.....	64
Repubblica Slovacca .....	64
Slovenia .....	65
Svezia .....	66

\* \* \*

<sup>1</sup> In Germania esiste un'organizzazione per liberi professionisti di vari settori e non soltanto per gli avvocati.

<sup>2</sup> In Belgio esiste solo una cassa specifica per gli avvocati, ma include anche gli ufficiali giudiziari e riguarda unicamente le pensioni.

<sup>3</sup> In Spagna esiste solo una cassa specifica per gli avvocati che sono liberi professionisti e scelgono di iscriversi alla cassa mutua. L'organismo che amministra e assegna le indennità è la Mutualidad general de la Abogacia (cassa mutua generale degli avvocati)

<sup>4</sup> In Francia esiste una cassa specifica per gli avvocati solo per determinate prestazioni previdenziali coperte dalla CNBF (pensione) e dall'APBF (sussidi per maternità).

## Paesi che dispongono di una cassa forense

<b>Domanda n. 1 Organizzazione della sicurezza sociale per gli avvocati nel vostro paese</b>	
	<ol style="list-style-type: none"><li>1.1. Qual è l'organismo competente?</li><li>1.2. E' un organismo specifico per gli avvocati?</li><li>1.3. Include altre professioni? In caso affermativo, quali?</li><li>1.4. Qual è la sua forma giuridica?</li><li>1.5. Che rapporto ha con l'Ordine degli Avvocati?</li><li>1.6. Che rapporto ha con lo Stato?</li><li>1.7. Vi preghiamo di precisare se l'organismo in questione è stato creato ai sensi di una legge o in base ad un regolamento professionale.</li><li>1.8. Qualora nel vostro Paese esista un organismo di sicurezza sociale (che fornisce ad esempio prestazioni previdenziali in caso di malattia, maternità, invalidità, decesso, pensionamento, ecc.) specifico per gli avvocati che comprende eventualmente altre libere professioni, vi preghiamo di indicare il nome e l'indirizzo completo di tale organismo e il nominativo di una persona cui rivolgersi.</li><li>1.9. Eventuali commenti</li></ol>
<b>Domanda n. 2 Funzionamento del sistema di sicurezza sociale specifico per gli avvocati.</b>	
	<ol style="list-style-type: none"><li>2.1. Quali sono le prestazioni previdenziali offerte agli avvocati da tale organismo? Vi preghiamo di allegare un'eventuale <i>brochure</i> in cui sia descritto il funzionamento del vostro sistema o una nota illustrativa dei vari servizi offerti, delle condizioni per ciascun servizio e dell'ammontare dei contributi.</li><li>2.2. Tale organismo gestisce un sistema obbligatorio o integrativo di sicurezza sociale o entrambe le cose a seconda delle prestazioni previdenziali offerte? Vi preghiamo di fornire dettagli relativi a ciascun tipo di previdenza (per malattia, maternità, invalidità, decesso, pensione, ecc.).</li><li>2.3. Vi preghiamo di indicare in che modo è finanziato l'organismo in questione (direttamente tramite contributi o premi e/o indirettamente).</li><li>2.4. Gli avvocati iscritti all'Ordine hanno l'obbligo di aderire all'organismo in questione e di pagare i contributi?</li><li>2.5. Vi preghiamo di indicare se esiste una soglia (livello di reddito, anzianità o altro) a partire dalla quale l'iscrizione e il pagamento dei contributi sono obbligatori.</li><li>2.6. L'iscrizione comporta obblighi particolari oltre al pagamento dei contributi? In caso affermativo vi preghiamo di indicare in che cosa consistano tali obblighi.</li><li>2.7. Esercitare la professione di avvocato come lavoratore dipendente (anziché come libero professionista) comporta conseguenze particolari rispetto all'obbligo di iscriversi ed effettuare il pagamento dei contributi?</li></ol>

<b>Domanda n. 3</b>	<b>Conseguenze pratiche di questo sistema per gli avvocati</b>
	<p>3.1. Qual è l'ammontare dei contributi pagati dagli avvocati?</p> <p>3.2. Come vengono calcolati tali contributi?</p> <p>3.3. Tali contributi sono fiscalmente deducibili? In caso affermativo, sono interamente deducibili?</p> <p>3.4. Pensione: qual è l'ammontare delle previdenze in materia di pensione? Il sistema funziona secondo il principio della capitalizzazione o della ripartizione?</p> <p>3.5. Trattamento fiscale delle prestazioni previdenziali fornite: sono soggette all'imposta sui redditi?</p> <p>3.6. Esistono condizioni relative alla durata del periodo di contribuzione per avere diritto alle prestazioni previdenziali? In caso affermativo, vi preghiamo di fornire indicazioni per ciascuna delle prestazioni previdenziali in questione.</p> <p>3.7. Esistono altre condizioni (a parte quella relativa alla durata del periodo di contribuzione) che danno diritto alle prestazioni previdenziali? In caso affermativo, quali? Vi preghiamo di fornire indicazioni per ciascuna delle prestazioni previdenziali in questione.</p> <p>3.8. L'ammontare delle previdenze versate può essere ridotto tenuto conto del reddito della persona che le riceve? In particolare, viene considerato eventualmente il reddito percepito nello Stato membro interessato o anche il reddito eventualmente percepito in un altro Stato membro? Vi preghiamo di fornire indicazioni relative a ciascuna delle previdenze in questione.</p> <p>3.9. Che cosa ne è dei diritti acquisiti in caso di cessazione o di interruzione dell'attività? Vi preghiamo di fornire indicazioni relative ad entrambi i due casi per ciascuna delle prestazioni previdenziali offerte (per malattia, maternità, invalidità, disoccupazione, decesso, pensione, ecc.).</p>
<b>Domanda n. 4</b>	<b>Funzionamento del sistema nell'ambito del principio della libera circolazione dei lavoratori ai sensi dell'Art. 39 del Trattato dell'Unione Europea e della Direttiva 98/5/CE per facilitare l'esercizio permanente della professione di avvocato in uno Stato membro diverso da quello in cui si è ottenuto il titolo.</b>
	<p>4.1. Aderire all'organismo in questione e pagare i contributi è obbligatorio per tutti gli avvocati iscritti all'Ordine, compresi quelli che intendono stabilirsi in uno Stato Membro nell'ambito della direttiva 98/5/CE?</p> <p>4.2. Esistono condizioni particolari per aderire all'organismo, oltre al pagamento dei contributi?</p> <p>4.3. L'avvocato iscritto nell'ambito della direttiva 98/5/CE avrà diritto a godere di prestazioni previdenziali simili a quelle offerte ai suoi colleghi del luogo a fronte di un analogo ammontare di contributi? In caso contrario, potete fornire dettagli?</p> <p>4.4. Vi preghiamo di indicare cosa succede per quanto riguarda i diritti acquisiti in materia di prestazioni previdenziali per malattia, maternità, invalidità, disoccupazione, decesso, pensione, ecc., maturati in seguito al pagamento dei contributi, in caso di cessazione dell'attività nel vostro paese.</p> <p>4.5. Cosa succede per quanto riguarda l'obbligo di iscrizione e quindi di pagamento dei contributi quando un avvocato esercita sia nel vostro Paese, sia in uno o più altri Stati membri dell'Unione Europea o della EEE?</p> <p>4.6. In tal caso (esercizio della professione in più Stati membri) l'avvocato è soggetto ad altri obblighi derivanti dall'iscrizione, oltre a quello del pagamento dei contributi? In caso affermativo, a quali? Vi preghiamo di fornire dettagli per ciascuna delle prestazioni previdenziali in questione.</p> <p>4.8. In tal caso in che modo coesistono i due sistemi di sicurezza sociale quando si tratta di fornire le prestazioni previdenziali dovute in caso di malattia, maternità,</p>

invalidità, disoccupazione, decesso, pensione, ecc.? L'organismo dei Paesi d'origine/del Paese ospitante terrà conto di quello che è stato pagato dall'organismo di sicurezza sociale del Paese d'origine/Paese ospitante?

4.9. Quando matura il diritto a prestazioni previdenziali in caso di pensionamento o di decesso, le Autorità competenti del paese in questione tengono conto anche dei periodi durante i quali l'interessato ha versato contributi in base alla legislazione di un qualsiasi altro Stato membro, qualora un avvocato abbia effettivamente esercitato la professione in uno o più Stati membri? In tal caso, in che modo viene determinato l'ammontare delle previdenze dovute (ad esempio, in base al principio della totalizzazione, cioè il calcolo dell'ammontare delle previdenze che in teoria l'interessato potrebbe esigere qualora avesse pagato i contributi previdenziali nello Stato in questione in tutti i periodi in cui è stato invece soggetto alla legislazione di altri Stati membri)?

4.10. Quali sono le difficoltà particolari incontrate con riferimento al vostro sistema di sicurezza sociale?

- a) dagli avvocati iscritti nel vostro paese quando si recano in un altro Stato membro dell'Unione Europea o della EEE per esercitare la professione?
- b) dagli avvocati iscritti nel vostro paese quando esercitano sia nel vostro paese, sia in un altro Stato membro dell'Unione Europea o della EEE?
- c) dagli avvocati provenienti da un altro Stato membro dell'Unione Europea o della EEE iscritti nel vostro paese e che esercitano la professione esclusivamente lì?
- d) dagli avvocati provenienti da un altro Stato membro dell'Unione Europea o della EEE iscritti nel vostro paese e che esercitano la professione sia nel vostro paese sia in un altro Stato membro dell'Unione Europea o della EEE?

Vi preghiamo di indicare in particolare quali sono le difficoltà, qualora ve ne siano, relative all'applicazione del Regolamento (CEE) 1408/71 del Consiglio relativo all'applicazione dei sistemi di sicurezza sociale, favore dei lavoratori dipendenti, dei liberi professionisti e dei loro familiari che si spostano all'interno della Comunità, soprattutto per quanto riguarda la legge applicabile in materia di sistema di sicurezza sociale, del principio della totalizzazione o eventualmente di altre disposizioni di tale Regolamento.

4.11. Tutti questi problemi sono stati risolti? In caso affermativo, in che modo?

4.12. Sono state approvate convenzioni con altre casse o organismi che gestiscono sistemi di sicurezza sociale in tale contesto? In caso affermativo, potete illustrare il contenuto di tali convenzioni?

4.13. Quali sono i vostri suggerimenti per migliorare la situazione attuale?

Paese	Risposte
Germania	<p>1.1. Esistono casse forensi (Rechtsanwaltsversorgungswerke) in tutti gli Stati regionali della Repubblica federale tedesca (Länder) fatta eccezione per la regione della Sassonia-Anhalt. Ciò significa che è responsabile delle prestazioni previdenziali per un avvocato l'organizzazione della regione nella quale l'avvocato è iscritto all'Ordine (Anwaltskammer, Camera degli avvocati).</p> <p>1.2. Sì.</p> <p>1.3. No.</p> <p>1.4. La maggior parte delle casse di sicurezza sociale per gli avvocati sono enti morali disciplinati dal diritto pubblico. La cassa dell'Ordine degli Avvocati del Saarland dipende da un fondo speciale (Sondervermögen) dell'Ordine degli Avvocati del Saarland, che è a sua volta un ente morale disciplinato dal diritto pubblico.</p> <p>1.5. Le casse pensioni per gli avvocati (Rechtsanwaltsversorgungswerke) sono enti morali autonomi disciplinati dal diritto pubblico e non hanno alcun legame organizzativo con i vari Ordini degli Avvocati, pur essendo tenute a comunicare tra loro. La cassa del suddetto Ordine degli Avvocati del Saarland è un fondo speciale che dipende dall'Ordine medesimo.</p> <p>1.6. In Germania, le casse pensioni per gli avvocati svolgono i loro compiti come qualsiasi altra amministrazione autonoma. I rappresentanti, eletti dai membri, deliberano in materia di iscrizione, contributi ed indennità. Ciò conferma che le casse pensioni degli avvocati hanno ben pochi rapporti con lo Stato, o non ne hanno affatto.</p> <p>1.7. Le casse forensi sono fondate in base alla legislazione dei Länder.</p> <p>1.8. Vedere quanto indicato nel prosieguo.</p> <p><b>Versorgungswerk der Rechtsanwälte in Baden-Württemberg</b>  Hohe Str. 16, D-70174 Stuttgart  Tel.: +49/711/29 91 051/52  Fax: +49/711/29 91 650  Email: <a href="mailto:info@vw-ra.de">info@vw-ra.de</a>  Internet: <a href="http://www.vw-ra.de">www.vw-ra.de</a>  Segretario Esecutivo : Gabriele Breunig</p> <p><b>Bayerische Rechtsanwalts- und Steuerberaterversorgung</b>  Arabellastr. 31, D-81925 München  Postal address: D-81921 München  Tel.: +49/89/92 35-70 50  Fax: +49/89/92 35-70 40  Email: <a href="mailto:brastv@versorgungskammer.de">brastv@versorgungskammer.de</a>  Internet: <a href="http://www.versorgungskammer.de/brastv">www.versorgungskammer.de/brastv</a>  Membro del Consiglio e Direttore di divisione: Gerhard Raukuttis  Responsabile del Reparto: Werner König</p> <p><b>Versorgungswerk der Rechtsanwälte in Berlin</b>  Schlüterstrasse 42, D-10707 Berlin  Email: <a href="mailto:vrb@gmx.net">vrb@gmx.net</a>  Tel.: +49/30/88 71 82-50  Fax: +49/30/88 71 82-579  Secretario Esecutivo: Avv. Vera von Doetinchem de Rande</p> <p><b>Versorgungswerk der Rechtsanwälte im Land Brandenburg</b>  Grillendamm 2, D-14776 Brandenburg an der Havel  Tel.: +49/3381/2 53 40  Fax: +49/3381/2 53 40</p>

Paese	Risposte
	<p>Presidente del Consiglio di Amministrazione: Avv. Uwe Furmanek</p> <p><b>Hanseatische Rechtsanwaltsversorgung Bremen</b>  Knochenhauerstr. 36/37, D-28195 Bremen  Tel.: +49/5141/91 97 14  Fax: +49/5141/91 97 20  Ammin.: Rechtsanwaltsversorgung Niedersachsen  Presidente del Consiglio di Amministrazione: Avv. Axel Adamietz</p> <p><b>Versorgungswerk der Rechtsanwältinnen und Rechtsanwälte in Hamburg</b>  Jungfernstieg 44, D-20354 Hamburg  Tel.: +49/40/32 5098 88  Fax: +49/40/32 5098 89  Presidente del Comitato Amministrativo: Dr Horst Bonvie</p> <p><b>Versorgungswerk der Rechtsanwälte im Lande Hessen</b>  Bockenheimer Landstrasse 13-15, D-60325 Frankfurt  Tel.: +49/69/72 22 52  Fax: +49/69/17 37 83  Email: <a href="mailto:VWRAH@gmx.de">VWRAH@gmx.de</a>  Segretario Esecutivo: Dr Albert Esser</p> <p><b>Versorgungswerk der Rechtsanwälte in Mecklenburg-Vorpommern</b>  Schelfstrasse 35, D-19055 Schwerin  Tel.: +49/385/760 60-0  Fax: +49/385/760 60 20  Presidente del Consiglio di Amministrazione: Avv. Christian Grabow</p> <p><b>Rechtsanwaltsversorgung Niedersachsen</b>  Bahnhofstr. 5, D-29221 Celle  Postfach 12 11, D-29202 Celle  Fax: +49/5141/91 97 20  Email: <a href="mailto:info@rvn.de">info@rvn.de</a>  Segretario Esecutivo: Dipl.-Volksw., Dipl.-Kfm. Rüdiger Seifert</p> <p><b>Versorgungswerk der Rechtsanwälte im Lande Nordrhein-Westfalen</b>  Breite Strasse 67, D-40213 Düsseldorf  Postfach 10 51 61, D-40042 Düsseldorf  Tel.: +49/211/35 38 45  Fax: +49/211/35 02 64  Email: <a href="mailto:info@vsw-ra-nw.de">info@vsw-ra-nw.de</a>  Internet: <a href="http://www.vsw-ra-nw.de">www.vsw-ra-nw.de</a>  Segretario Esecutivo: Frank Lange, lawyer</p> <p><b>Versorgungswerk der rheinland-pfälzischen Rechtsanwaltskammern</b>  Bahnhofstr. 12, D-56068 Koblenz  Tel.: +49/261/15 77 5-0/ -3  Fax: +49/261/14 73 5  Presidente del Comitato Amministrativo: Justizrat Avv. Hans-Joachim Stamp</p> <p><b>Versorgungswerk der Rechtsanwaltskammer des Saarlandes</b>  Am Schlossberg 5, D-66119 Saarbrücken  Tel.: +49/681/58 82 80  Fax: +49/681/58 10 47  Email: <a href="mailto:gb@rak-saar.de">gb@rak-saar.de</a> or <a href="mailto:is@rak-saar.de">is@rak-saar.de</a></p>

Paese	Risposte
	<p>Segretario Esecutivo: Avv. Rainer Wierz</p> <p><b>Sächsisches Rechtsanwaltsversorgungswerk</b>  Am Wallgässchen 1a – 2b, D-01097 Dresden  Tel.: +49/351/810 50 70  Fax: +49/351/810 50 81  Email: <a href="mailto:saev.dresden@t-online.de">saev.dresden@t-online.de</a>  Internet: <a href="http://www.saev.de">www.saev.de</a>  Segretario Esecutivo: Birgit Piekara</p> <p><b>Schleswig-Holsteinisches Versorgungswerk für Rechtsanwälte</b>  Gottorfstr. 13, D-24837 Schleswig  Postfach 2049, D-24830 Schleswig  Tel.: +49/4621/34 31 1  Fax: +49/4621/31 59 6  Presidente del Comitato Amministrativo: Avv. Volker Staats</p> <p><b>Versorgungswerk der Rechtsanwälte in Thüringen</b>  Lange Brücke 21, D-99084 Erfurt  Tel.: +49/361/5 66 85 27  Fax: +49/361/5 66 85 38  Segretario Esecutivo: Avv. Maren Rinckens</p> <p>2.1 Le casse pensioni forensi forniscono pensioni di vecchiaia, invalidità e reversibilità, sussidi per i figli, indennità in caso di decesso e sussidi per cure ospedaliere a pagamento.</p> <p>A titolo esemplificativo, troverete in allegato il Regolamento della più grande cassa pensioni forense tedesca, cioè la “Versorgungswerk der Rechtanwälte” del Land della Renania Settentrionale e Westfalia.</p> <p>2.2. In linea di principio la “Rechtsanwaltsversorgungswerke” è una cassa obbligatoria sui generis disciplinata dal diritto pubblico, anche se esiste la possibilità di versare contributi volontari più elevati. Tali contributi facoltativi vanno in genere dal 130% al 170% del contributo massimo versato all’assicurazione pensione prevista dalla legge.</p> <p>2.3. I sistemi della casse pensioni dei professionisti sono basate sul principio dell’assicurazione e finanziano i versamenti dei sussidi senza alcun aiuto da parte dello Stato, bensì attraverso i contributi dei loro membri e il rendimento degli investimenti.</p> <p>2.4. Sì.</p> <p>2.5. No.</p> <p>2.6. Allo scopo di stabilire l’obbligo del pagamento dei contributi, esistono obblighi di collaborazione. È obbligatorio, ad esempio, fornire una dichiarazione dei redditi. Tali obblighi di collaborazione si applicano anche alla procedura stabilita per determinare l’esistenza dell’inabilità ad esercitare la professione.</p> <p>2.7. I membri dell’Ordine devono obbligatoriamente iscriversi alla cassa di sicurezza sociale nella relativa area di giurisdizione. Ai fini dell’iscrizione obbligatoria, il fatto che la professione venga esercitata come libero professionista o in qualità di lavoratore dipendente è irrilevante.</p> <p>Per quanto riguarda il livello dei contributi obbligatori, l’ammontare dei contributi abituali fissato dalla maggior parte delle casse per i liberi professionisti corrisponde all’importo massimo dei contributi da pagare per l’assicurazione</p>

Paese	Risposte
	<p>pensioni prevista dalla legge. I lavoratori dipendenti membri della cassa possono riempire un modulo allo scopo di abbandonare il sistema statale. In ogni caso dovranno versare contributi pari almeno a quelli che avrebbero pagato nell'ambito del sistema statale qualora non avessero avuto la possibilità di abbandonarlo. Possono inoltre decidere di versare importi superiori ai contributi stabiliti.</p> <p>3.1 Gli avvocati liberi professionisti e quelli che sono lavoratori dipendenti pagano i contributi in base ai loro redditi.</p> <p>3.2. I contributi sono in linea con i tassi delle assicurazioni pensioni previste dalla legge (attualmente il 19,5%) e con i limiti di reddito applicabili per stabilire i contributi (Germania Occidentale: 5.100 Euro, Germania Orientale: 4.250 Euro).</p> <p>3.3. Qualsiasi contributo versato da un membro alla cassa rientra nella categoria delle spese sociali; tali contributi sono quindi fiscalmente deducibili qualora si applichi la sezione 10, sotto-sezione 1, paragrafo 2b della legge sull'imposta sui redditi.</p> <p>3.4. Il 31 dicembre 2001 la pensione mensile media (senza assegni familiari) per tutte le casse dei professionisti (cioè non soltanto per gli avvocati, ma anche per gli altri liberi professionisti classici riuniti in "collegi") ammontava a 1.844,50 Euro.</p> <p>Le casse forensi di sicurezza sociale adottano principalmente due metodi per il loro finanziamento: il piano della "copertura aperta" (offenes Deckungsplanverfahren) e la copertura probabile modificata (modifizierte Anwartschaftsdeckung). Quest'ultimo metodo è molto simile al metodo usato per l'assicurazione Vita. Questo metodo attuariale tiene conto del periodo durante il quale i contributi dovranno essere versati al fondo calcolando l'impatto dei contributi sul pagamento della pensione.</p> <p>La maggior parte delle casse forensi adottano il metodo del piano di "copertura aperta" per far fronte finanziariamente ai loro impegni in materia di pagamento delle pensioni. Questo sistema è completamente diverso dall'equivalenza individuale nel senso che non è necessario che i contributi corrispondano esattamente ai sussidi; i nuovi membri dell'Ordine possono essere inseriti in questo rapporto di equivalenza. Ogni volta che viene adottato il metodo del piano della copertura aperta qualsiasi contributo, indipendentemente dalla data in cui viene versato, avrà lo stesso impatto sulla pensione.</p> <p>3.5. In base alle disposizioni della sezione 22, paragrafo 1a della Legge sull'imposta sui redditi, le pensioni pagate dalle casse forensi di sicurezza sociale come ad esempio le pensioni delle casse create a norma di legge o quelle delle assicurazioni private, quando avviene il pagamento delle annualità, sono sottoposte ad una tassazione sulla aliquota del rendimento degli interessi. Tuttavia, in seguito ad una sentenza del 6 marzo 2002 della Corte costituzionale tedesca, a partire dal 1° gennaio 2005, i legislatori dovranno stabilire nuove norme per tassare i contributi. Ciò implica che, dopo un lungo periodo di transizione, le spese in materia di contributi pensione saranno fiscalmente interamente deducibili, mentre le previdenze ricevute a tale titolo saranno tassate.</p> <p>3.6. Per la maggior parte delle casse forensi di sicurezza sociale, la condizione per ricevere una pensione è che l'iscrizione sia avvenuta da almeno cinque anni e che siano stati versati contributi per almeno 60 mesi. Le pensioni di invalidità vengono concesse ai membri che hanno versato i contributi per almeno tre mesi prima dell'insorgere della situazione di inabilità.</p> <p>3.7. No.</p> <p>3.8. No.</p> <p>3.9. Malattia: in caso di malattia, di solito i membri sono tenuti a continuare a versare i contributi. Non esiste alcuna deroga.</p> <p>Maternità: il regolamento della maggior parte delle casse prevede periodi di maternità. In altre parole, questa soluzione non tiene conto di periodi di maternità o di congedo per l'assistenza ai bambini per un periodo superiore ai tre anni ai fini</p>

Paese	Risposte
	<p>del calcolo del fattore medio di moltiplicazione (Steigerungszahl o Beitragsquotient) o di altri fattori di valutazione personali per il calcolo della pensione, qualora i contributi versati nel periodo di maternità siano stati inferiori a quelli versati prima dell'inizio di tali periodi. Come regola generale, tuttavia, qualsiasi membro che richieda un periodo di congedo per maternità o paternità deve versare durante tale periodo una minima parte dell'ammontare dei contributi al Fondo.</p> <p>Inabilità ad esercitare la professione(invalidità): non esiste alcun obbligo di pagamento dei contributi nel corso del periodo di inabilità.</p> <p>Disoccupazione: coloro che percepiscono sussidi di disoccupazione (Arbeitslosengeld), aiuti per i disoccupati (Arbeitslosenhilfe), assegni per il sostentamento (Unterhaltsgeld) o una indennità temporanea (Übergangsgeld) e non sono tenuti a versare i contributi obbligatori all'assicurazione pensioni prevista dalla legge, hanno diritto, conformemente alla sezione 207, sotto-sezione 1, paragrafo 1 del terzo Codice Sociale Tedesco, a richiedere che i loro contributi vengano pagati alla cassa per il periodo durante il quale hanno ricevuto tali sussidi. Per questo motivo tale disposizione riguarda spesso unicamente gli avvocati che sono lavoratori dipendenti.</p> <p>4.1 Sì.</p> <p>4.2 No.</p> <p>4.3 Sì.</p> <p>4.4 Vedi 3.9.</p> <p>4.5 Sì.</p> <p>4.6 No.</p> <p>4.8. I pagamenti effettuati da altre casse di sicurezza sociale non sono in genere soggetti alle detrazioni delle casse dei professionisti.</p> <p>4.9. Visto che le casse tedesche dei professionisti non rientrano ancora nel raggio di applicazione del Regolamento 1408/71, attualmente non si tiene conto della possibilità che esista una domanda di sussidi per i periodi di assicurativi trascorsi in un altro Stato membro della UE/EEE. Poiché è probabile che le casse vengano incluse nel raggio di applicazione del Regolamento 1408/71 dal 1° gennaio 2004, i sussidi saranno da allora calcolati sulla base delle relative disposizioni contenute in tale Regolamento. Per quanto riguarda le pensioni, ciò implica che, in base all'articolo 45 del Regolamento 1408/71, gli importi relativi alle assicurazioni nei diversi Stati membri saranno cumulati per formare la base per l'acquisizione, il mantenimento o il recupero dei diritti ai sussidi. In caso di indennità per decesso, la sezione 64 del Regolamento 1408/71, prevede che qualsiasi periodo assicurativo trascorso in un altro Stato membro della UE/EEE venga contabilizzato unicamente per li periodi di attesa della pensione, e non per il calcolo dell'ammontare da erogare.</p> <p>4.10.</p> <p>a) In questo caso, sorgono problemi qualora gli avvocati tedeschi presentino il modulo E 101 perché desiderano essere dispensati dall'assicurazione obbligatoria presso le compagnie di assicurazione che lavorano nel paese interessato. Spesso le compagnie di assicurazione estere non riconoscono il modulo E 101 per quanto riguarda le disposizioni in materia di vecchiaia per gli avvocati, facendo presente che le casse forensi tedesche non rientrano nel Regolamento 1408/71. Anche se è effettivamente corretto affermare che tali casse non rientrano nel raggio d'applicazione del Regolamento 1408/71, riteniamo che tale interpretazione della legge non sia corretta per gli effetti che determina. Ciò in quanto gli avvocati</p>

Paese	Risposte
	<p>interessati sono lavoratori dipendenti oppure liberi professionisti ai sensi della sezione 1 a) del Regolamento 1408/71 e di conseguenza sono soggetti alla sezione 2, sotto-sezione 1 del Regolamento 1408/71, visto che, nell'esercizio della loro professione, dovrebbero assicurarsi presso un sistema in vigore nello Stato in cui esercitano tale attività. Questo sistema rientrerà in genere nel raggio di applicazione del Regolamento, in modo che gli avvocati possano ottemperare alle condizioni relative all'accesso indicate nella sezione 2, sotto-sezione 1 del suddetto Regolamento (raggio di applicazione personale). A tale proposito è quindi inutile che gli avvocati tedeschi siano assicurati presso una cassa di professionisti che, in base alla sezione 1 j), sotto-sezione 4, unitamente all'allegato 2 del Regolamento 1408/7, è esclusa dal raggio di applicazione del Regolamento. Perché la sezione 1 a) del Regolamento 1408/71 (lavoratori dipendenti o liberi professionisti) possa essere applicata, occorre che lo status di lavoratore dipendente o di libero professionista sia riconosciuto dalle disposizioni dell'Ordine degli avvocati dello Stato membro considerato. Nei casi qui considerati, si tratta in genere di leggi dello Stato membro nel quale l'avvocato si è stabilito per esercitare la professione. Si noti che tale interpretazione della legge è condivisa anche dall'ufficio federale tedesco di sicurezza sociale degli impiegati (Bfa).</p> <p>Pertanto, un avvocato tedesco che sia membro di un Ordine degli avvocati e quindi di un fondo di sicurezza sociale per gli avvocati e si stabilisca in un altro Stato membro dell'Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo per esercitare la professione ha la possibilità di richiedere l'esenzione dall'assicurazione obbligatoria nello Stato ospitante presentando il modulo E 101, a prescindere dal fatto che la persona interessata sia coperta o meno da un'assicurazione obbligatoria presso una cassa per professionisti che non rientra nel raggio di applicazione del Regolamento 1408/71.</p> <p>b) Vedi a).</p> <p>c) In questa miriade di casi, fino a oggi non sono emersi problemi particolari.</p> <p>d) L'iscrizione alla sicurezza sociale diventa sempre obbligatoria quando un avvocato entra a far parte di un Ordine degli avvocati tedesco. In questi casi, dato che le casse dei professionisti non sono soggette al raggio d'applicazione del Regolamento 1408/71, ne potrebbe risultare una "doppia assicurazione".</p> <p>Dato che le casse dei professionisti non rientrano nel raggio d'applicazione del Regolamento 1408/71, non si registrano esperienze in questo campo riguardo a problemi che potrebbero sorgere dall'introduzione del Regolamento.</p> <p>4.10. Riteniamo che la maggior parte dei problemi delle casse forseni tedesche saranno risolti quando queste ultime rientreranno nel raggio di applicazione del Regolamento 1408/71.</p> <p>4.11. Non è stato concluso alcun accordo con altre casse o organizzazioni forensi, anche se esistono accordi tra altri organismi per professionisti e organizzazioni idonee. Tali accordi danno la possibilità di trasferire i contributi versati presso un altro sistema o consentono la mutua esenzione dall'iscrizione obbligatoria al sistema interessato, qualora sia dimostrato che il professionista in questione paga i contributi in un altro sistema.</p> <p>4.12. Saremmo veramente lieti qualora, sulla base di accordi bilaterali con le casse forensi di sicurezza sociale esistenti negli altri Stati membri, gli avvocati, dopo aver presentato le loro candidature, fossero esentati dal pagamento dei contributi o dall'iscrizione obbligatoria, nel caso in cui i contributi legati ai redditi fossero versati a una compagnia di assicurazione o a un fondo di sicurezza sociale come conseguenza dell'appartenenza degli avvocati a un Ordine, o in virtù della legge applicabile nello Stato membro dell'Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo.</p>

Paese	Risposte
Austria	<p data-bbox="443 192 1430 371">Nota preliminare: in Austria esistono due sistemi di casse di sicurezza sociale, il sistema "Teil A" e il sistema "Teil B". Tutti gli avvocati iscritti a uno degli Ordini indicati nel prosieguo devono obbligatoriamente essere iscritti a queste due casse. Le risposte alla domanda n. 1 valgono per le due casse, mentre vi sono due serie di risposte a seconda della cassa interessata per quanto riguarda le domande dalla n. 2 alla n. 4.</p> <p data-bbox="368 439 770 468">1.1. I nove Ordini degli avvocati</p> <p data-bbox="368 486 475 515">1.2. Sì.</p> <p data-bbox="368 533 486 562">1.3. No.</p> <p data-bbox="368 580 459 609">1.4. –</p> <p data-bbox="368 627 1430 685">1.5. L'organismo è gestito dall'Ordine degli avvocati e finanziato dai membri di tale Ordine</p> <p data-bbox="368 703 1430 761">1.6. Non c'è alcun rapporto con lo Stato. Tuttavia il sistema di sicurezza sociale forense è organizzato in conformità con le norme vigenti.</p> <p data-bbox="368 779 1430 931">1.7. Sulla base delle norme vigenti, gli avvocati redigono un regolamento della professione che deve essere accettato dal Ministero della Giustizia. La normativa alla base del nostro sistema di sicurezza sociale è il RAO (Rechtsanwaltsordnung). I regolamenti professionali sono chiamati "Satzung der Versorgungseinrichtung Teil A e Teil B" dell'Ordine (ad esempio, Rechtsanwaltskammer di Vienna).</p> <p data-bbox="368 949 1430 1039">1.8. I 9 Ordini degli avvocati austriaci gestiscono la loro cassa di sicurezza sociale. Tale cassa non comprende altre libere professioni. Di conseguenza, in ciascuno dei 9 Ordini c'è una persona che mantiene i contatti:</p> <p data-bbox="368 1057 1254 1086">a) Rechtsanwaltskammer Burgenland, Marktstrabe 3, 7000 Eisenstadt</p> <p data-bbox="368 1104 1281 1133">b) Rechtsanwaltskammer für Kärnten, Theatergasse 4/1, 9020 Klagenfurt</p> <p data-bbox="368 1151 1430 1209">c) Rechtsanwaltskammer Niederösterreich, Andreas-Hofer-Strasse 6, 3100 St. Pölten</p> <p data-bbox="368 1227 1430 1285">d) Rechtsanwaltskammer Oberösterreich, Museumstrasse 25/Quergasse 4, 4020 Linz</p> <p data-bbox="368 1303 1206 1332">e) Salzburger Rechtsanwaltskammer, Giselakai 43, 5020 Salzburg</p> <p data-bbox="368 1350 1321 1379">f) Steiermarkische Rechtsanwaltskammer, Saltzamtsgasse 3/IV, 8010 Graz</p> <p data-bbox="368 1397 1270 1426">g) Tiroler Rechtsanwaltskammer, Meraner Strasse 3/III, 6020 Innsbruck</p> <p data-bbox="368 1444 1235 1473">h) Vorarlberger Rechtsanwaltskammer, Markplatz 11, 6800 Feldkirch</p> <p data-bbox="368 1491 1222 1520">i) Rechtsanwaltskammer in Wien, Rotenturmstrasse 13, 1010 Wien</p> <p data-bbox="368 1583 408 1612">2.1</p> <p data-bbox="368 1630 671 1659">Teil A: il 1° gennaio 2004</p> <p data-bbox="368 1677 671 1706">Le indennità fornite sono:</p> <p data-bbox="443 1724 555 1753">pensione</p> <p data-bbox="443 1771 683 1800">sussidio di invalidità</p> <p data-bbox="443 1818 1230 1848">indennità in caso di decesso (per il coniuge superstite e gli orfani)</p> <p data-bbox="368 1865 448 1895">Teil B:</p> <p data-bbox="368 1912 671 1942">Le indennità fornite sono:</p> <p data-bbox="443 1960 555 1989">pensione</p>

Paese	Risposte
	<p>sussidio di invalidità</p> <p>indennità in caso di decesso (per il coniuge superstite e gli orfani)</p> <p>2.2</p> <p>Teil A:</p> <p>Per godere di tutte le indennità, è obbligatorio versare i contributi.</p> <p>Teil B:</p> <p>In genere è obbligatorio versare i contributi per fruire di tutti i sussidi. Gli avvocati possono richiedere la riduzione dei contributi qualora il loro reddito annuale sia inferiore a 36.000 Euro. Possono chiedere di essere esentati qualora debbano versare contributi ad un sistema di sicurezza sociale diverso dal sistema Teil A.</p> <p>2.3</p> <p>Teil A:</p> <p>Il sistema è finanziato da contributi diretti versati dai membri dell'Ordine degli Avvocati e da determinati contributi versati dallo Stato il cui ammontare dipende dal numero di casi di patrocinio gratuito nella regione. (Gli avvocati austriaci non percepiscono alcun onorario per i casi di patrocinio gratuito). L'ammontare dei contributi varia a seconda degli Ordini.</p> <p>Teil B:</p> <p>Il sistema è finanziato attraverso contributi diretti versati dai membri dell'Ordine. L'ammontare dei contributi varia a seconda degli Ordini.</p> <p>2.4</p> <p>Teil A:</p> <p>Sì.</p> <p>Teil B:</p> <p>In genere sì. Gli avvocati possono richiedere una riduzione dei loro contributi qualora il loro reddito annuo sia inferiore a 36.000 Euro. Possono chiedere di essere esonerati qualora debbano pagare i contributi a un sistema di sicurezza aggiuntivo al sistema Teil A.</p> <p>2.5</p> <p>Teil A:</p> <p>No. Il pagamento dei contributi è obbligatorio per tutti gli avvocati iscritti all'Ordine. Non esistono altri requisiti.</p> <p>Teil B:</p> <p>In genere no. Tuttavia, un avvocato può richiedere l'esenzione per i primi due anni di iscrizione all'Ordine.</p> <p>2.6</p> <p>Teil A:</p> <p>Non esistono obblighi aggiuntivi.</p> <p>Teil B:</p> <p>Non esistono obblighi aggiuntivi.</p> <p>2.7</p> <p>Teil A:</p> <p>Non ci sono conseguenze particolari.</p>

Paese	Risposte
	<p>Teil B: Non ci sono conseguenze particolari.</p> <p>3.1 Teil A: Gli importi variano a seconda degli Ordini degli Avvocati e vanno dai 3.000,00 ai 6.500,00 euro l'anno. Gli avvocati che non partecipano al sistema di patrocinio gratuito devono versare contributi supplementari.</p> <p>Teil B: Gli importi variano a seconda degli Ordini, da 2.900,00 a 4.500,00 euro l'anno. Qualora un avvocato guadagni meno di 36.000,00 euro l'anno, i contributi possono essere ridotti a 2% dell'ammontare abituale.</p> <p>3.2 Teil A: I contributi vengono calcolati sulla base dei sussidi che dovranno essere versati nei prossimi 15 o 20 anni. Viene presentata una proposta alla sessione plenaria degli avvocati dell'Ordine; nel corso di tale sessione gli avvocati votano per stabilire l'ammontare dei contributi da pagare.</p> <p>Teil B: I contributi vengono fissati in base ad una votazione nel corso della sessione plenaria dei vari Ordini degli avvocati.</p> <p>3.3 Teil A: Sì, i contributi sono interamente deducibili</p> <p>Teil B: Sì, i contributi sono interamente deducibili.</p> <p>3.4 Teil A: L'ammontare varia a seconda gli Ordini e va da 1.820,00 a 2.330,00 euro al mese (per 14 mensilità annue). Questo sistema funziona in base al principio della contribuzione.</p> <p>Teil B: L'ammontare delle indennità dipende dal rendimento degli investimenti fatti con i contributi pagati. Il sistema funziona in base al principio della capitalizzazione.</p> <p>3.5 Teil A: Sì.</p> <p>Teil B: Sì.</p> <p>3.6 Teil A: Sì Pensione: 12 mesi</p>

Paese	Risposte
	<p>Decesso: 12 mesi (non è previsto alcun periodo minimo in caso di decesso accidentale)</p> <p>Inabilità all'esercizio della professione: da 0 mesi a 10 anni, a seconda dell'età alla quale è avvenuta la prima iscrizione all'Ordine. In caso di inabilità causata da un incidente, non c'è un periodo minimo di contribuzione, a prescindere dall'età alla quale l'avvocato si è iscritto per la prima volta.</p> <p>Teil B: No.</p> <p>3.7</p> <p>Teil A: Pensione: l'avvocato deve prendere la pensione quando raggiunge l'età di 65-68 anni (a seconda della data di nascita, il che significa che gli avvocati della giovane generazione dovranno lavorare fino a 68 anni)</p> <p>Invalidità: impossibilità di lavorare per più di 3 mesi.</p> <p>Decesso: in genere, le vedove hanno diritto a godere delle indennità. Esistono restrizioni/esclusioni nel caso delle coppie divorziate e qualora la coppia abbia contratto matrimonio quando l'avvocato aveva già compiuto 55 anni.</p> <p>Teil B: Pensione: l'avente diritto deve avere 65 anni; in determinati Ordini, l'età pensionabile è 62 anni.</p> <p>Invalidità: impossibilità di lavorare per più di 3 mesi.</p> <p>Decesso: in genere, le vedove hanno diritto a godere delle indennità. Esistono restrizioni/esclusioni nel caso delle coppie divorziate e qualora la coppia abbia contratto matrimonio quando l'avvocato aveva già compiuto 55 anni.</p> <p>3.8</p> <p>Teil A: Le indennità concesse alle vedove saranno ridotte a seconda dei loro redditi. Tale riduzione non può essere superiore ad un terzo dell'indennità.</p> <p>Il sussidio di invalidità viene ridotto del 50% del reddito percepito a seguito del lavoro svolto personalmente dall'avvocato.</p> <p>In ogni caso, vengono presi in considerazione i redditi percepiti in un altro Stato membro.</p> <p>Teil B: No.</p> <p>3.9</p> <p>Teil A: Pensione: in caso di interruzione o di cessazione delle attività, l'avvocato avrà diritto a prendere la pensione all'età di 65-68 anni (vedi paragrafo 3.7 che precede), e dovrà aver versato contributi per almeno 12 mesi. Evidentemente, in caso di cessazione o di interruzione delle attività, l'ammontare dell'indennità sarà ridotto.</p> <p>Invalidità: qualora l'invalidità dell'avvocato si verifichi nel periodo di interruzione delle attività o dopo la cessazione o l'interruzione dell'attività, l'avvocato medesimo non potrà percepire il sussidio di invalidità.</p> <p>Decesso: il coniuge superstite e gli orfani potranno percepire le indennità. In caso di cessazione delle attività, l'ammontare da pagare sarà inferiore a quello che</p>

Paese	Risposte
	<p>avrebbe ricevuto l'avvocato qualora avesse lavorato dal momento dell'iscrizione all'Ordine degli avvocati fino al decesso.</p> <p>Teil B:</p> <p>In genere, l'avvocato può richiedere che l'importo considerato il "suo" capitale sia trasferito ad un altro sistema di sicurezza sociale per gli avvocati simile).</p> <p>Qualora non esista un tale sistema nel nuovo Ordine degli avvocati, o l'avvocato cessi di esercitare la professione, l'avvocato medesimo avrà diritto alla liquidazione del "suo" capitale. Qualora l'avvocato non richieda tale pagamento, avrà diritto a ricevere la pensione quando avrà compiuto 65 anni.</p> <p>Decesso: il coniuge superstite e gli orfani avranno diritto a percepire le indennità.</p> <p>Ben inteso, le indennità in tal caso (a condizione che il capitale versato abbia un rendimento) saranno inferiori a quelle che sarebbero erogate qualora l'avvocato avesse accantonato una somma di denaro più elevata sul suo conto.</p> <p>4.1</p> <p>Teil A:</p> <p>L'iscrizione sarà obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2004.</p> <p>Teil B:</p> <p>L'iscrizione sarà obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2004.</p> <p>4.2.</p> <p>Teil A:</p> <p>No.</p> <p>Teil B:</p> <p>No.</p> <p>4.3</p> <p>Teil A:</p> <p>Le indennità saranno calcolate allo stesso modo in cui vengono calcolate le indennità erogate agli avvocati locali. Le condizioni relative alla concessione di tali indennità saranno le stesse. L'avvocato dovrà pagare contributi superiori a quelli versati dai colleghi del luogo. Tale maggiorazione è motivata dal fatto che gli avvocati locali devono prestare servizio anche nelle cause di patrocinio gratuito per le quali non percepiscono alcun compenso. Una determinata percentuale del valore di tale lavoro viene versata dallo Stato austriaco come contributo alla cassa forense di sicurezza sociale.</p> <p>Dato che gli avvocati iscritti ai sensi della direttiva 98/5/CE non prendono parte alle cause di patrocinio gratuito previste dal sistema legale austriaco, devono versare contributi integrativi.</p> <p>L'ammontare varia a seconda degli Ordini (va da 3.500,00 a 4.000,00 euro l'anno).</p> <p>Teil B:</p> <p>Le indennità saranno calcolate allo stesso modo in cui vengono calcolate le indennità erogate ai colleghi locali. Le condizioni relative alla concessione delle indennità saranno le stesse.</p> <p>4.4.</p>

Paese	Risposte
	<p>Teil A: Vedi risposta alla domanda 3.9.</p> <p>Teil B: Vedi risposta alla domanda 3.9.</p> <p>4.5</p> <p>Teil A: In base alla nostra legislazione, un avvocato può essere esentato dall'obbligo di pagamento dei contributi in Austria qualora debba versare contributi in uno o più Stati membri dell'Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo.</p> <p>Teil B: Per il momento non è stata presa alcuna decisione in merito, ma si ritiene che un avvocato avrebbe diritto a richiedere di essere esentato dal pagamento qualora debba versare contributi obbligatori ad un sistema di sicurezza sociale in un altro Stato membro dell'Unione Europea, o dello Spazio Economico Europeo (vedi risposta 2.4).</p> <p>4.6</p> <p>Teil A: No.</p> <p>Teil B: No.</p> <p>4.8</p> <p>Teil A: Pensione: non viene considerato alcun pagamento. La cassa austriaca di sicurezza sociale versa una pensione calcolata sulla base del numero di mesi durante i quali l'avvocato ha versato contributi alla cassa austriaca di sicurezza sociale. Invalidità: vengono presi in considerazione soltanto i redditi di lavoro dell'avvocato. Non si tiene conto delle somme percepite a titolo di indennità per invalidità. Decesso: Vengono presi in considerazione i sussidi versati al coniuge superstite. I sussidi concessi dal sistema austriaco di sicurezza sociale possono quindi essere ridotti fino ad un massimo dei 2/3 dei sussidi che sarebbero concessi qualora il coniuge superstite non percepisse alcun sussidio da altri paesi.</p> <p>Teil B: No.</p> <p>4.9.</p> <p>Teil A: In primo luogo, non mi sembra una questione di legislazione nazionale. Il Regolamento 1408/71 ha definito in modo piuttosto chiaro le norme a tale proposito. In base a tali norme, gli Ordini degli avvocati austriaci tengono conto dei periodi di assicurazione in altri Stati membri per quanto riguarda i periodi minimi di contribuzione. La regolamentazione austriaca in materia di calcolo delle indennità è la seguente: pensione: si terrà conto soltanto della durata dei periodi di assicurazione completati nell'Ordine.</p>

Paese	Risposte
	<p>Infatti, nel sistema austriaco, il risultato sarebbe lo stesso se fossero considerati i periodi di assicurazione in un altro Stato membro per poi versare un ammontare proporzionale (come indicato nel regolamento 1408/71), qualora tale ammontare sia superiore a quello calcolato sulla base dei periodi di assicurazione nazionale.</p> <p>Indennità in caso di decesso: qualora all'avvocato abbia già ricevuto la pensione, i sussidi in caso di decesso che spettano al coniuge superstite e ai figli saranno calcolati sulla base della pensione.</p> <p>Qualora l'avvocato muoia prima di aver percepito la pensione e abbia cessato di esercitare la professione forense per lavorare in un altro settore si terrà conto: dei periodi assicurativi presso l'Ordine degli avvocati in questione.</p> <p>Qualora l'avvocato eserciti la pensione o percepisca una indennità di invalidità al momento del decesso, si terrà conto: dei periodi di assicurazione presso l'Ordine degli Avvocati in questione dell'ulteriore periodo di tempo intercorso tra il decesso e il compimento dei 65-68 anni (vedi paragrafo 3.7). Tale periodo supplementare sarà considerato al 100% qualora l'avvocato abbia mantenuto l'iscrizione all'Ordine a partire dal 32esimo anno di età fino al decesso. In caso contrario, il periodo di tempo sarà considerato in modo proporzionale.</p> <p>Non saranno considerati i periodi assicurativi maturati in altri Stati membri.</p> <p>Teil B: Non saranno considerati i periodi assicurativi maturati in un altro Stato membro.</p> <p>4.10 Teil A: Non abbiamo esperienza in questo settore.</p> <p>Teil B: Non abbiamo esperienza in questo settore.</p> <p>4.11 Teil A: -</p> <p>Teil B: -</p> <p>4.12 Teil A: No.</p> <p>Teil B: No.</p> <p>4.13 Teil A e B: Dovremmo trovare una interpretazione comune circa il momento a partire dal quale un avvocato deve iscriversi a una cassa di sicurezza sociale nel paese di provenienza o nel paese ospitante e, probabilmente, avere una formulazione più chiara del regolamento 1408/71 in materia.</p>
<b>Belgio</b>	<p>1.1. Iscrizione obbligatoria per i liberi professionisti:</p> <p>1. L'avvocato è tenuto ad iscriversi ad un <u>fondo di sicurezza sociale per liberi</u></p>

Paese	Risposte
	<p><u>professionisti</u> a sua scelta. L'avvocato che non operi questa scelta entro novanta giorni dall'inizio della sua attività professionale riceverà un'ingiunzione per dargli la possibilità di presentare domanda entro un ulteriore periodo di trenta giorni (dietro pagamento degli interessi). Qualora l'avvocato non presenti la domanda entro i novanta giorni successivi all'ingiunzione, sarà iscritto d'ufficio alla Cassa Nazionale Ausiliaria di sicurezza sociale per i liberi professionisti.</p> <p>2. Dovrà inoltre iscriversi a un fondo assicurazione malattia di sua scelta.</p> <p>1.2. <u>Tutti i liberi professionisti</u> possono accedere al fondo di sicurezza sociale; è necessario iscriversi a un fondo assicurazione malattia a scelta.</p> <p>1.3. Iscrizione a un fondo di sicurezza sociale per tutti coloro che esercitano una libera professione, come i medici, i contabili, i commercianti, gli agricoltori ecc.. Iscrizione ad un fondo di assicurazione malattia a scelta.</p> <p>1.4. L'avvocato si iscrive ad un fondo di sicurezza sociale e ad un fondo di assicurazione malattia a sua scelta. Tali fondi sono organizzazioni autonome private. L'Avvocato può anche iscriversi alla Cassa Nazionale Ausiliaria, il fondo di sicurezza sociale dell'Istituto Nazionale di sicurezza sociale dei liberi professionisti (INASTI). L'INASTI è un organismo parastatale del Servizio Pubblico federale per la Sicurezza Sociale. L'INASTI è un organismo pubblico di sicurezza sociale che dispone di un suo fondo di assicurazione sociale, la Cassa Nazionale Ausiliaria. L'INASTI ha un compito duplice: da un lato questo servizio controlla gli obblighi relativi all'assicurazione e ai contributi, e dall'altro tale servizio pubblico è responsabile dell'attribuzione delle varie indennità quali assegni familiari, pensione e assicurazione di lungo termine. La Cassa Nazionale Ausiliaria, come fondo sociale di assicurazioni dell'INASTI, è un organismo autonomo a livello amministrativo.</p> <p>1.5. Non esistono rapporti specifici o privilegiati con l'Ordine degli Avvocati.</p> <p>1.6. Vedi sopra: l'INASTI e la Cassa Nazionale Ausiliaria.</p> <p>1.7. L'iscrizione obbligatoria ad un fondo di sicurezza sociale per liberi professionisti è richiesta ai sensi dell'articolo 10 del Decreto R. sullo Statuto Sociale dei liberi professionisti e dal capitolo II del Decreto R. del 19 dicembre 1967 relativo al regolamento generale ai sensi del Decreto R. n. 38 del 27 luglio 1967 sull'organizzazione dello statuto sociale dei liberi professionisti, M.B. 28 dicembre 1967.</p> <p>2.1. Vedi nota "L'avvocato belga – statuto sociale di libero professionista" – riassunto:  <u>Fondo malattie</u>: l'avvocato è assicurato per i "rischi più gravi" quali ricovero in ospedale, interventi chirurgici importanti, parto e prestazioni per ottenere una nuova convalida per esercitare la professione.  <u>Fondi di assicurazione sociale per liberi professionisti</u>: assicurazione in caso di inabilità al lavoro (inabilità/invalidità primaria); assegni familiari (premio per nascite, adozioni, assegni familiari); assicurazione per maternità e pensione previste dalla legge (pensione di anzianità, pensione anticipata, pensione minima e pensione di reversibilità).  Il sistema di sicurezza sociale per i liberi professionisti è meno favorevole di quello in vigore per i lavoratori dipendenti. Il datore di lavoro è sempre tenuto a versare i contributi di sicurezza sociale per i dipendenti.</p> <p>2.2.</p> <p>1. E' obbligatoria l'iscrizione ad un <u>fondo di sicurezza sociale per i liberi professionisti</u>. L'iscrizione dà luogo ai diritti indicati al punto 2.1.</p> <p>2. Gli avvocati possono anche stipulare assicurazioni integrative (non</p>

Paese	Risposte
	<p>obbligatorie):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'avvocato può costituire una pensione integrativa libera tramite il <u>Fondo Pensioni della Cassa di Previdenza degli Avvocati e Ufficiali Giudiziari</u>. L'iscrizione viene fatta individualmente.</li> <li>- La Cassa di Previdenza è composta dal Fondo Pensioni e anche da un <u>Fondo di Solidarietà</u>, che assegna: <ul style="list-style-type: none"> <li>- una rendita agli orfani;</li> <li>- un sussidio unico per il coniuge superstite al momento del decesso di un membro della Cassa di Previdenza;</li> <li>- una indennità a favore degli avvocati divenuti inabili al lavoro;</li> <li>- una pensione integrativa a favore dei membri di 65 anni o più.</li> </ul> </li> </ul> <p>Quasi tutti gli ordini degli avvocati sono iscritti collettivamente al fondo di solidarietà della Cassa di Previdenza per Avvocati e Ufficiali giudiziari. I diritti suindicati derivano da tale iscrizione collettiva.</p> <p>3. <u>Assicurazione integrativa malattia presso la Cassa Mutua</u>: quasi tutti gli Ordini fiamminghi degli avvocati (fatta eccezione per tre di essi) hanno stipulato una polizza collettiva con la Cassa Mutua, un assicuratore indipendente nel ramo salute specializzato nella tutela dei redditi in caso di malattia e di sinistro. La polizza sottoscritta dai vari Ordini degli Avvocati è una polizza di base. Ogni avvocato può aumentare le garanzie a titolo individuale per ottenere una tutela supplementare dei redditi.</p> <p>Alcuni Ordini hanno concordato anche un aumento della copertura generale sulla base di un certo numero di iscrizioni individuali. Solo gli avvocati che hanno sottoscritto un aumento del premio godono delle indennità giornaliere (maggiorate).</p> <p>2.3.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fondo di assicurazione sociale per liberi professionisti: contributi individuali degli avvocati</li> <li>- Fondi malattia: contributi individuali degli avvocati</li> <li>- Fondi Pensione Cassa di Previdenza per Avvocati e Ufficiali Giudiziari: iscrizione individuale</li> <li>- Fondi di solidarietà Cassa di Previdenza per gli Avvocati e Ufficiali Giudiziari: iscrizione collettiva dell'Ordine al quale è iscritto l'avvocato.</li> <li>- Cassa Mutua Malattia: se si tratta di una polizza collettiva dell'Ordine: tramite il versamento dei contributi all'Ordine da parte dell'avvocato; eventuale supplemento individuale di cui si fa carico l'avvocato stesso.</li> </ul> <p>2.4. L'iscrizione ad un Fondo Malattia e ad un Fondo assicurazione sociale per liberi professionisti è obbligatoria per tutti gli avvocati (sia per i praticanti che per gli avvocati iscritti all'Ordine).</p> <p>2.5. No. Né il reddito, né l'anzianità sono determinanti ai fini dell'obbligo di pagare i contributi.</p> <p>2.6. No.</p> <p>2.8. L'avvocato belga esercita sempre la professione come libero professionista.</p> <p>3.1. Contributi per il 2003 (anno di riferimento 2000):</p>

Paese	Risposte
	<p><u>Contributi trimestrali provvisori</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fino all'ultimo trimestre del primo anno solare composto da quattro trimestri per i quali è obbligatoria l'assicurazione: 438,40 euro</li> <li>- Obblighi assicurativi per i quattro trimestri successivi: 509,15 euro</li> <li>- Obblighi assicurativi per i quattro trimestri successivi: 576,71 euro.</li> </ul> <p><u>Contributi dovuti a titolo definitivo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il 19,65% sulla parte di redditi professionali rivalutati dell'anno di riferimento non superiore a 43.587,20 euro e su un reddito minimo di 8.924,25 euro</li> <li>- il 14,16% sulla parte dei redditi professionali rivalutati per l'anno di riferimento che supera i 43.587,20 euro, fino ad un massimo di 64.238,84 euro.</li> </ul> <p>3.2. Vedi 3.1.</p> <p>3.3. Questi contributi sono fiscalmente interamente deducibili (a condizione ben inteso che i contributi medesimi siano effettivamente pagati)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pensione minima per i singoli: 7.557,24 euro</li> <li>- Pensione minima per le famiglie: 10.074,96 euro</li> </ul> <p>L'ammontare della pensione dipende dai contributi versati; l'ammontare dei contributi e l'ammontare della pensione dipendono dall'ammontare dei redditi. Viene applicato il sistema di ripartizione.</p> <p>In genere l'età pensionabile è 65 anni. La pensione anticipata è possibile nel rispetto di determinate condizioni.</p> <p>3.5. Sì</p> <p>3.6. No.</p> <p>3.7. No.</p> <p>3.8. E' possibile chiedere di essere dispensati dal pagamento dei contributi sociali:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <u>sulla base della situazione familiare generale</u>        In questo caso l'interessato deve dimostrare di essere indigente o semi-indigente. L'esenzione deve essere richiesta al fondo di sicurezza sociale al quale è iscritto l'interessato. Il fondo trasmette la pratica alla Commissione per l'Esenzione dai Contributi (Servizio Federale pubblico di Sicurezza Sociale). La Commissione è composta da un magistrato, da un rappresentante del Servizio Federale pubblico di Sicurezza Sociale e dal rappresentante dell'INASTI. La Commissione può prendere in considerazione i seguenti elementi: redditi, debiti, spese straordinarie, composizione della famiglia, ecc.. Può essere concessa una esenzione totale o parziale.</li> <li>2. <u>sulla base dei redditi</u>        L'art. 234 del Decreto R. del 19 dicembre 1967 relativo al regolamento generale in applicazione del Decreto R. n. 38 del 27 luglio 1967 sull'organizzazione dello Statuto sociale per i liberi professionisti (Decreto M. del 28 dicembre 1967) dà <u>alle persone coniugate</u> una ulteriore possibilità di esenzione dal pagamento dei contributi o di riduzione dei contributi medesimi.         Qualora i redditi di una persona coniugata siano inferiori a 1.123,75 euro, i contributi non sono dovuti, a condizione che venga presentata una domanda alla Commissione per l'Esenzione dai Contributi. Qualora i redditi di una persona coniugata vadano da 1.123,75 a 5.320,48 euro, può</li> </ol>

Paese	Risposte
	<p>essere concessa la riduzione dei contributi.</p> <p>La motivazione dell'art. 37 è che le persone coniugate possono ottenere una esenzione dal pagamento dei contributi sociali o una riduzione dei contributi medesimi poiché i liberi professionisti coniugati godono, se del caso, della copertura sociale del coniuge.</p> <p>3.9 I diritti acquisiti rimangono assolutamente invariati, purché il beneficiario di tali diritti risieda nell'Unione Europea).</p> <p>4.1. Lo statuto sociale di libero professionista si applica a "qualsiasi persona fisica che eserciti un'attività professionale in Belgio senza essere vincolata da un contratto di assunzione o da uno Statuto" Lo statuto sociale di libero professionista si applica a qualsiasi avvocato che eserciti un'attività professionale sul territorio belga. Questa norma vale per i liberi professionisti cittadini di un paese con il quale il Belgio ha sottoscritto un trattato internazionale in materia. <u>Non</u> è il caso dei cittadini tedeschi, poiché non esiste un trattato internazionale al riguardo.</p> <p>4.2. Per quanto riguarda il diploma:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>diploma di giurista , conseguito nell'Unione Europea</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>o qualora l'interessato abbia già ottemperato agli obblighi relativi al tirocinio nel proprio Stato membro, sarà iscritto nella lista della UE in Belgio</li> <li>o qualora l'interessato abbia appena terminato gli studi, dovrà superare un esame di idoneità (organizzato dall'Ordine degli Avvocati Fiamminghi). Qualora l'interessato superi tale esame, il suo nominativo sarà inserito nella lista dei praticanti.</li> </ul> </li> <li>- <u>diploma di giurista, ottenuto fuori dalla UE</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>o principio relativo all'equivalenza dei diplomi. Gli istituti universitari decidono quali diplomi sono necessari e quali corsi devono essere seguiti per dichiarare che il diploma è equipollente al diploma belga di giurista che dà accesso alla professione di avvocato in Belgio.</li> </ul> </li> </ul> <p>4.3. Sì, in virtù dell'articolo 3.1 della Delibera Europea 1408/71: principio relativo alla parità di trattamento (non discriminazione).</p> <p>4.4. I diritti acquisiti restano assolutamente invariati (purché chi gode di tali diritti resti nello Spazio Economico Europeo).</p> <p>4.5. La risposta a questa domanda dipende dal domicilio e dallo status dell'interessato nei diversi paesi in cui esercita la propria attività professionale (come libero professionista o in qualità di lavoratore dipendente). Possono verificarsi i seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>L'interessato è un libero professionista sia in Belgio</u> (dove gli avvocati sono sempre liberi professionisti) <u>sia in un paese dell'UE</u>: l'interessato dovrà pagare i contributi sociali esclusivamente nel paese in cui risiede. Qualora l'interessato risieda in Belgio, i contributi sociali vengono calcolati sulla totalità dei redditi della libera professione (esercitata sia in Belgio, sia in un altro paese della UE) e percepiti in Belgio.</li> <li>- <u>L'interessato è un libero professionista in Belgio e un lavoratore dipendente in un paese dell'Unione Europea</u>: qualora l'interessato risieda in Belgio, pagherà contributi sociali per la professione secondaria in Belgio. Il fatto di pagare contributi sociali per la professione secondaria in Belgio <u>non</u> dà tuttavia adito a diritti in Belgio.</li> </ul> <p>(Tribunale, 14 marzo 2002, n. C-393/99 e C-394/99, <i>Raccolta</i> 2002, I-</p>

Paese	Risposte
	<p>02829: sentenza Hervein e Hervillier).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>L'interessato non esercita alcuna professione in un paese della UE: è comunque tenuto ad assicurarsi in Belgio qualora risieda in tale paese.</u></li> <li>- <u>L'interessato esercita una professione in due paesi, ma non in un terzo paese: deve assicurarsi nel paese in cui esercita l'attività professionale principale.</u></li> </ul> <p>4.6. Vedi domanda 4.2.</p> <p>4.8. -</p> <p>4.9. In Belgio si applica il sistema della ripartizione.</p> <p>4.10</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dal 1982 viene consegnato al libero professionista belga il modulo E 101. Tale modulo implica che l'interessato ha obblighi unicamente nei confronti della sicurezza sociale in Belgio. Non tutti i liberi professionisti belgi sono al corrente dell'esistenza di tale modulo.</li> <li>- L'interessato deve pagare dei contributi nel paese in cui risiede. È necessario anche il modulo E 101.</li> <li>- L'interessato che esercita la professione principale in Belgio è tenuto a pagare i contributi in tale paese.</li> <li>- Il criterio è il domicilio.</li> </ul> <p>4.12. -</p> <p>4.13. Coordinamento e armonizzazione dei sistemi nazionali, affinché possa essere creata una legislazione europea unica applicabile a tutti i liberi professionisti.</p>
<b>Cipro</b>	<p>1.1. Fondo pensione degli avvocati</p> <p>1.2. Sì.</p> <p>1.3. No.</p> <p>1.4. Rientra nell'ambito dell'Ordine Ciprota degli Avvocati creato a norma di legge</p> <p>1.5. Fa parte dell'Ordine cipriota.</p> <p>1.6. E' controllato dal controllore in capo del Governo.</p> <p>1.7. E' stato creato in base ad una legge (la legge del 1996 sugli avvocati, art. 26)</p> <p>1.8. No, il fondo pensione degli avvocati non comprende altre organizzazioni.</p> <p>2.1.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Non abbiamo una brochure, ma abbiamo la legge in lingua inglese (1966), che è stata oggetto di alcune modifiche in lingua greca.</li> <li>- In base al nostro sistema vengono concesse unicamente una pensione e una indennità forfetaria.</li> <li>- Le condizioni sono: avere esercitato la professione per almeno 35 anni (non necessariamente ininterrottamente), essere un avvocato abilitato, o che per almeno 30 anni sia stato abilitato, all'esercizio della professione, e abbia 60 anni, o abbia svolto per 25 anni la professione di avvocato e abbia 65 anni, oppure che, qualora sia deceduto, abbia esercitato la professione per almeno 10 anni o fosse inabile al lavoro.</li> </ul> <p>2.2. Obbligatorio.</p> <p>2.3. Con le donazioni degli avvocati e i proventi della vendita delle marche da bollo emesse per gli avvocati e vendute agli avvocati medesimi (queste marche da</p>

Paese	Risposte
	<p>bollo vengono apposte quando le cause sono iscritte a ruolo).</p> <p>2.4. Sì, è obbligatorio.</p> <p>2.5. Sì, 120 lire cipriote l'anno. Tale ammontare varia di tanto in tanto.</p> <p>2.6. No.</p> <p>2.7. Solo gli avvocati muniti di abilitazione hanno diritti e obblighi.</p> <p>3.1. 120 lire cipriote.</p> <p>3.2. Vengono fissati.</p> <p>3.3. Sono deducibili.</p> <p>3.4. Dipende dal numero di anni in cui l'avvocato ha esercitato la professione. Attualmente, si tratta di 1,52 centesimi di lira cipriota per ogni mese di lavoro.</p> <p>3.5. L'indennità pagata è soggetta ad imposta.</p> <p>3.6. Sì, questo si ricollega alla risposta 2.1.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per 30 anni di lavoro, la pensione ammonta a 547 lire cipriote</li> <li>- per 25 anni di lavoro, la pensione ammonta a 456 lire cipriote</li> <li>- per 20 anni di lavoro, la pensione ammonta a 346 lire cipriote</li> <li>- per 10 anni di lavoro, la pensione ammonta a 182 lire cipriote</li> </ul> <p>La somma forfetaria è di 350 lire cipriote l'anno e quindi abbiamo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per 30 anni di lavoro: 10.500 lire cipriote</li> <li>- per 25 anni di lavoro: 8.750 lire cipriote</li> <li>- per 20 anni di lavoro: 7.000 lire cipriote</li> <li>- per 10 anni di lavoro: 3.500 lire cipriote</li> </ul> <p>3.7. No.</p> <p>3.8. No.</p> <p>3.9. Non teniamo conto dell'interruzione dell'attività, bensì unicamente del numero di anni durante i quali tale attività è stata esercitata.</p> <p>4.1. Se si desidera entrare a far parte dell'Ordine degli avvocati cipriota, occorre pagare una quota</p> <p>4.2. Sì. Qualora un avvocato faccia iscrivere sul registro tale documentazione giuridica, deve apporre le marche da bollo sui documenti (vedi 2.3). Il valore di tale marche da bollo dipende dall'azione intrapresa.</p> <p>4.3. Chi si è iscritto all'Ordine degli avvocati ai sensi della Direttiva 98/5/CE può godere delle stesse indennità che spettano ai colleghi del luogo, ma deve pagare gli stessi contributi che versano loro.</p> <p>4.4. Vedi 2.1.</p> <p>4.5. Non sappiamo ancora.</p> <p>4.6. Non esistono leggi né regolamenti in materia</p> <p>4.7. No.</p> <p>4.8. Non sappiamo ancora.</p> <p>4.9. A Cipro, questa norma non si applica ancora poiché il nostro paese non è ancora</p>

Paese	Risposte
	<p>membro effettivo dell'Unione Europea.</p> <p>4.10. Vedi 4.9.</p> <p>4.11. Vedi 4.9.</p> <p>4.12. Vedi 4.9.</p> <p>4.13. Vedi 4.9.</p>
<b>Spagna</b>	<p>1.1 La Sicurezza Sociale forense offre tre possibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) gli avvocati che esercitano la professione in qualità di lavoratori dipendenti sono tenuti ad iscriversi al Sistema Generale di Sicurezza Sociale, un organismo pubblico comune a tutti i lavoratori dipendenti in Spagna.</li> <li>b) Gli avvocati che esercitano la professione in qualità di liberi professionisti hanno due possibilità per quanto riguarda la sicurezza sociale: <ul style="list-style-type: none"> <li>b.1) possono iscriversi al Sistema Speciale di Sicurezza Sociale dei liberi professionisti (Regimen Especial de la Seguridad de los Trabajadores Autonomos) (RETA), un ramo specialistico del sistema pubblico di Sicurezza Sociale, oppure</li> <li>b.2) possono iscriversi alla MUTUALIDAD GENERAL DE LA ABOGACIA (Cassa Mutua generale forense), un organismo assicurativo privato, costituito dagli avvocati sotto forma di cassa mutua.</li> </ul> </li> </ul> <p>Per dare una risposta corretta alla domanda relativa a quale sia l'organismo competente, occorre tenere conto delle tre possibilità prese in esame:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) per quanto riguarda gli avvocati che esercitano la professione in qualità di lavoratori dipendenti, l'organismo che amministra e assegna le indennità è l'Istituto Nazionale di Sicurezza Sociale (Instituto Nacional de la Seguridad Social), che gestisce il Sistema Generale della Sicurezza Sociale e dipende al tempo stesso dal Ministero del Lavoro e della Sicurezza Sociale;</li> <li>b) per quanto riguarda gli avvocati che esercitano la professione come liberi professionisti e decidono di iscriversi al RETA, l'organismo che organizza e assegna le indennità è l'Istituto Nazionale della Sicurezza Sociale (Instituto Nacional de la Seguridad Social), che gestisce il sistema speciale della sicurezza sociale e dipende al tempo stesso dal Ministero del Lavoro e della Sicurezza Sociale;</li> <li>c) per quanto riguarda gli avvocati che esercitano la professione come liberi professionisti e decidono di iscriversi alla Cassa Mutua, l'organismo che amministra e assegna le indennità è la Mutualidad General de la Abogacia (cassa mutua generale forense), che dipende (ed è controllata) dalla Direccion General de Seguros y Planes de Pensiones (Direzione Generale Assicurazioni e Pensioni) del Ministero dell'economia e delle finanze.</li> </ul> <p>1.2. Soltanto il sistema di indennità della Mutualidad General de la Abogacia è specifico per la professione degli avvocati.</p> <p>Per quanto riguarda gli avvocati che sono lavoratori dipendenti e sono iscritti al Sistema Generale della Sicurezza Sociale, si applica il sistema comune a tutti i lavoratori dipendenti.</p> <p>Per quanto riguarda gli avvocati iscritti al RETA, si applica il sistema comune a tutti coloro che esercitano una libera professione.</p> <p>1.3. Possono iscriversi alla Mutualidad General de la Abogacia altri professionisti del settore giuridico quali magistrati, notai, ecc..</p> <p>1.4. Il sistema generale della sicurezza sociale e il sistema speciale per i liberi professionisti fanno parte dell'Amministrazione dello Stato e del sistema pubblico della Sicurezza Sociale. Sono inquadrati negli Organi di gestione e di</p>

Paese	Risposte
	<p>amministrazione del sistema pubblico, quali l'Istituto Nazionale della Sicurezza Sociale e la Tesoreria Generale della Sicurezza Sociale, che dipendono dal Ministero del Lavoro e della Sicurezza Sociale.</p> <p>La Mutualidad General de la Abogacia è un organismo assicurativo privato che ha lo status giuridico di Mutualidad de Prevision Social (cassa mutua di previdenza sociale). Si tratta di una forma societaria o associativa riconosciuta dalla legislazione spagnola.</p> <p>1.5. I sistemi pubblici non hanno alcun rapporto con gli Ordini degli Avvocati né con il Consejo General de la Abogacia spagnola.</p> <p>La Mutualidad General de la Abogacia è stata creata dal Consejo General de los Itres, Colegios de Abogados de Espana nel 1948, che corrisponde al Consejo General de la Abogacia spagnola attuale, il quale rappresenta e riunisce tutti gli Ordini degli avvocati di Spagna.</p> <p>La Mutualidad ha una personalità giuridica diversa dagli Ordini degli avvocati e dal Consejo General de la Abogacia, tuttavia il suo Statuto definisce gli Ordini degli avvocati "PROTETTORI ASSOCIATI", e la rappresentanza di questi ultimi è assicurata tramite i suoi organi amministrativi, in parte creati a carattere istituzionale.</p> <p>1.6. Il sistema di previdenza sociale forense creato dal sistema generale della sicurezza sociale o nell'ambito del sistema speciale dei lavoratori che esercitano una libera professione è pubblico e quindi fa parte dell'Amministrazione dello Stato.</p> <p>Il sistema di previdenza sociale forense creato dalla Mutualidad General de la Abogacia è privato e non riceve alcun contributo dallo Stato. L'unico rapporto con lo Stato e con le Amministrazioni dello Stato consiste nel fatto che tale sistema è soggetto al controllo della Direccion General de Seguros y Planes de Pensiones (Direzione Generale Assicurazioni e Pensioni), come qualsiasi altra compagnia di assicurazioni privata.</p> <p>La Mutualidad è stata fondata nel 1948 dal Consejo General de los Itres Colegios de Abogados de Espana che le ha conferito lo status giuridico di Cassa Mutua di previdenza sociale con un proprio Statuto che può essere modificato in modo autonomo dall'Assemblea Generale, l'organo amministrativo superiore della Mutualidad.</p> <p>1.8.</p> <p>MUTUALIDAD GENERAL DE LA ABOGACIA ESPANOLA  Serrano 9, 3ª planta  (28001) MADRID  Tel.: 00.34.91.435.24.86  Fax: 00.34.91.435.29.09  E-Mail: <a href="mailto:direccion@mutuabog.com">direccion@mutuabog.com</a>  Persona da contattare:  PRESIDENTE: D. Luis de Angulo Rodriguez  RESPONSABILE DELLE RELAZIONI ESTERNE  D. José Maria Antras Badia  (08037) BARCELONA, Calle Mallorca, 293, pral.  Tel. 00.34.93.207.30.12  Fax: 00.34.93.458.61.83  E-Mail: <a href="mailto:josepm@antras.net">josepm@antras.net</a></p> <p>2.1. Vedi allegato i) studio comparativo delle prestazioni previdenziali della RETA e della Mutualidad.</p> <p>Le prestazioni previdenziali di base della Mutualidad sono indicate nell'Allegato i) per ciascuno dei tre piani attualmente esistenti. Le prestazioni previdenziali</p>

Paese	Risposte
	<p>raccolte sono previdenze di base che possono essere migliorate individualmente per volontà dell'iscritto alla cassa mutua. Dati generali relativi alla Mutualidad de la Abogacia:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) La Mutualidad, il 31 dicembre 2002 contava 105.768 mutuali, 97.069 dei quali attivi e 8.711 passivi.</li> <li>2) I mutuati attivi erano inseriti nei tre piani costituiti uno dopo l'altro su richiesta della Direzione Generale Assicurazioni (Direccion General de Seguros) che comprendono i mutuati iscritti nei periodi seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- P.S.P. (Piano di Sicurezza Professionale). Dal 1° ottobre 1971 al 31 dicembre 1987.</li> <li>- P.P.P.A. (Piano di Previdenza Professionale degli Avvocati). Dal 1° gennaio 1988 al 30 giugno 1998.</li> <li>- P.M.P. (Piano Mutualistico di Previdenza). A partire dal 1° giugno 1998.</li> </ul> </li> <li>3) Le basi attuariali per il calcolo della copertura di capitalizzazione di ciascuno dei piani esistenti sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>P.S.P. (Piano di Sicurezza Professionale)</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Sistema di capitalizzazione collettiva</li> <li>o Tabelle relative alla mortalità GKM-95</li> <li>o Tabelle relative alla sopravvivenza: PERM/F-3000C</li> <li>o Tabelle relative all'invalidità secondo la propria esperienza</li> <li>o Interesse tecnico: 5%</li> </ul> </li> <li>- <u>P.P.P.A. (Piano di Previdenza Professionale degli Avvocati)</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Sistema di capitalizzazione collettiva</li> <li>o Tabelle relative alla mortalità GKM-95</li> <li>o Tabelle relative alla sopravvivenza: PERM/F-3000C</li> <li>o Tabelle relative all'invalidità secondo la propria esperienza</li> <li>o Interesse tecnico: 5%</li> </ul> </li> <li>- <u>P.M.P. (Piano Mutualistico di Previdenza)</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Sistema di capitalizzazione individuale</li> <li>o Tabelle relative alla mortalità GRM-95 e GKM-95</li> <li>o Tabelle relative all'invalidità secondo la propria esperienza</li> <li>o Interesse tecnico: 4%, 3,2%; Y 3,11% a seconda della data di iscrizione del mutuo.</li> </ul> </li> </ul> </li> <li>4) <u>PIANI DI BASE</u> Sono integrati dalle seguenti prestazioni previdenziali: pensione, invalidità, vedovanza, indennità per gli orfani e indennità in caso di decesso.</li> <li>5) <u>ASSICURAZIONI AGGIUNTIVE</u> La Mutualidad copre altre eventualità e offre una vasta gamma di prestazioni previdenziali diverse da quelle previste nei tre piani indicati. Le prestazioni previdenziali possono essere descritte brevemente come segue: <u>Sinistri avvocati:</u> Sono coperti tutti i mutuati (più il coniuge e i figli di età superiore ai 14 anni). Tenuto conto delle previdenze per invalidità e/o decesso accidentale, l'assicurazione è adeguata a persone di qualunque</li> </ol>

Paese	Risposte
	<p>età in qualsiasi circostanze.</p> <p><u>Vita avvocati</u>: Sono coperti i mutuati con famiglia a carico a partire da 30-35 anni. La possibilità di un anticipo di capitale in caso di malattia grave, decesso e invalidità indipendentemente da quali ne siano le cause, rende questa assicurazione particolarmente adatta a questa fascia di età.</p> <p><u>Assicurazione invalidità</u>: Sono coperti tutti i mutuati. Aumenta il reddito fissato nel Piano di base per un rischio che preoccupa tutti: l'invalidità totale e permanente.</p> <p><u>Altre assicurazioni vita (temporanee, vita completa, ecc.)</u>. Sono coperti i mutuati con famiglia a carico. Secondo le necessità sono assicurazioni che coprono rischi diversi (prestiti, crediti, sicurezza familiare, ecc.).</p> <p><u>Assicurazioni studi</u>. Coprono i mutuati con figli di età inferiore ai 18 anni. Per una completa tranquillità con riferimento al proseguimento della formazione accademica.</p> <p><u>Jublink</u>: Sono coperti tutti i mutuati. Le assicurazioni del tipo unit link (risparmio in fondi d'investimento), a condizioni molto vantaggiose rispetto ad altri prodotti simili. È l'ideale per affiancare la pensione minima.</p> <p><u>Jubirenta 120</u>: sono coperti i mutuati a partire da 35-40 anni. È la formula ideale per aumentare la pensione.</p> <p><u>Anticipo contributi</u>: questa assicurazione copre i mutuati che durante l'anno hanno redditi straordinari/atipici. È un prodotto particolarmente interessante dal punto di vista fiscale per gli avvocati liberi professionisti che hanno redditi straordinari e desiderano anticipare contributi per il loro piano pensioni.</p> <p>6) <u>ASSISTENZA SANITARIA</u></p> <p>La MUTUALIDAD offre due scelte per la copertura dell'Assistenza sanitaria:</p> <p>A) <u>ACCORDO CON IL SISTEMA PUBBLICO DI ASSISTENZA SANITARIA DELLA SICUREZZA SOCIALE</u></p> <p>Con un accordo tra la Mutualidad e l'Istituto nazionale della sicurezza sociale, ogni mutuoato può essere coperto per quanto riguarda la propria assistenza sanitaria, attraverso la rete di assistenza pubblica del sistema generale della sicurezza sociale; ciò comprende l'assistenza medica domiciliare, le visite e gli interventi chirurgici e i ricoveri in ospedale.</p> <p>B) <u>PLUS SALUD</u></p> <p>È un sistema privato di assistenza sanitaria al quale può aderire qualsiasi mutuoato. Esiste un contratto con la compagnia DKV. Anche in questo caso sono compresi l'assistenza medica domiciliare, le visite del medico generico e dello specialista, gli interventi chirurgici e il ricovero in ospedale.</p> <p>2.2. La Mutualidad General de la Abogacia è un sistema alternativa e nello stesso tempo integrativo del sistema pubblico.</p> <p>Attualmente, gli avvocati liberi professionisti devono essere iscritti al RETA o alla Mutualidad, però nulla vieta loro di essere iscritti nello stesso tempo al RETA e alla Mutualidad.</p> <p>2.3. Gli avvocati lavoratori dipendenti iscritti al Sistema Generale della Sicurezza Sociale versano i loro contributi al sistema pubblico, come qualsiasi lavoratore dipendente. I contributi sono commisurati ai redditi e possono arrivare ad un massimo di 2.652,00 euro al mese, la percentuale totale dei contributi è del 36,95% (30,60% a carico del datore di lavoro e 6,35% a carico dell'avvocato).</p> <p>Gli avvocati liberi professionisti iscritti al RETA versano i loro contributi su basi</p>

Paese	Risposte
	<p>variabili a scelta tra un minimo di 740,70 euro mensili e un massimo di 2.652,00 euro mensili, con una percentuale del 28,30%.</p> <p>Gli avvocati liberi professionisti iscritti alla Mutuality pagano contributi progressivi a seconda del Piano cui appartengono e dell'età alla quale si sono iscritti alla Mutuality, per la copertura del PLAN BASICO. Inoltre, qualora stipulino una qualsiasi altra assicurazione integrativa, pagano la quota corrispondente.</p> <p>Vedi allegato con le tabelle dei costi progressivi dei contributi.</p> <p>2.4. Come indicato nei paragrafi precedenti, tutti gli avvocati devono provvedere alla copertura della propria previdenza sociale nei tre modi descritti.</p> <p>2.5. No.</p> <p>2.6. No.</p> <p>2.7. Vedi paragrafi precedenti relativi agli obblighi di previdenza sociale degli avvocati, lavoratori dipendenti. Per loro l'iscrizione alla Mutuality ha carattere integrativo.</p> <p>3.1. Vedi paragrafo 2.3.</p> <p>3.2. Vedi paragrafo 2.3.</p> <p>3.3. I contributi degli avvocati al sistema generale di sicurezza sociale al RETA o alla Mutuality sono fiscalmente deducibili entro i limiti indicati nel prosieguo: Riduzione diretta della base imponibile fino a 8.000,00 euro. I limiti sono più ampi a partire dall'età di 52 anni (massimo 65 anni, 24.250,00 euro)</p> <p>A ciò si deve aggiungere che nel caso di un avvocato libero professionista che scelga la Mutuality come alternativa al sistema pubblico gli oneri deducibili dai redditi professionali possono arrivare fino ad un massimo di 3.005,00 euro.</p> <p>3.4. Sia nel sistema generale della sicurezza sociale, sia nel RETA, viene adottato il sistema finanziario attuariale della ripartizione semplice.</p> <p>Il sistema finanziario attuariale della MUTUALIDAD è quello della capitalizzazione individuale.</p> <p>QUESTA E' LA DIFFERENZA CONCETTUALE PRINCIPALE TRA I DUE SISTEMI ALTERNATIVI PER GLI AVVOCATI LIBERI PROFESSIONISTI.</p> <p>Le indennità di pensione sono diverse nelle tre alternative:</p> <p>Nel sistema generale della sicurezza sociale la pensione è calcolata sulla base della media dei contributi versati negli ultimi 15 anni, e la percentuale della pensione varia a seconda del numero degli anni di contribuzione. Per arrivare al 100%, devono essere accreditati contributi per 35 anni. L'età della pensione è 65 anni.</p> <p>Nel RETA la pensione è calcolata sulla base della media dei contributi versati negli ultimi 15 anni, e la percentuale della pensione varia a seconda del numero degli anni di contribuzione. Per arrivare al 100%, devono essere accreditati contributi per 35 anni. L'età della pensione è 65 anni.</p> <p>Per quanto riguarda la Mutuality, la pensione di vecchiaia prevista dal PLAN BÁSICO è di 601,01 euro al mese, e viene percepita a 65 anni dai mutuati dei piani PPPA e PMP e a 69 anni dai mutuati del PSP.</p> <p><u>NOTA BENE:</u></p> <p>Le pensioni di vecchiaia dei sistemi pubblici possono essere percepite soltanto alla cessazione dell'attività, mentre con il sistema della MUTUALIDAD è possibile percepire la pensione pur continuando attività.</p>

Paese	Risposte
	<p>3.5. Sì, come per i redditi professionali.</p> <p>3.6. Vedi paragrafi precedenti.</p> <p>3.7. Sì, vedi paragrafi precedenti.</p> <p>3.8. No.</p> <p>3.9. -</p> <p>4.1. Le norme per gli avvocati che si potrebbero stabilire nel paese sono le stesse che valgono per i loro colleghi del luogo.</p> <p>4.2. No.</p> <p>4.3. Sì.</p> <p>4.4. Gli avvocati assicurati presso i sistemi pubblici (sistema generale o RETA) possono mantenere i loro diritti alle prestazioni previdenziali durante il periodo di iscrizione a tali sistemi. Qualora l'avvocato cessi la sua attività e non eserciti alcuna altra attività che gli consenta di mantenere l'iscrizione al sistema generale o al RETA, non avrà diritto ad alcuna prestazione previdenziale.</p> <p>Gli avvocati assicurati presso la Mutuality della Abogacia che aderiscono ai piani PSP e PPPA, in caso di cessazione della loro attività possono, se lo desiderano, rimanere iscritti alla Mutuality in qualità di avvocati che non esercitano. Qualora decidano di non rimanere iscritti alla Mutuality, non conservano alcun diritto alle prestazioni previdenziali. Gli avvocati che rientrano nel piano PMP mantengono i diritti alle prestazioni previdenziali per il valore ridotto corrispondente ai contributi versati.</p> <p>4.5. -</p> <p>4.6. -</p> <p>4.8. -</p> <p>4.9.</p> <p>Gli avvocati assicurati presso i sistemi pubblici spagnoli (sistema generale o RETA), possono godere di contributi o del diritto a prestazioni previdenziali per un valore corrispondente ai contributi versati ai sistemi pubblici della sicurezza sociale di altri paesi, qualora esistano convenzioni internazionali di sicurezza sociale con tali paesi, a seconda delle caratteristiche di ciascuna convenzione (reciprocità dei contributi, totalizzazione del periodo di tirocinio, percentuale delle pensioni, etc.). La Spagna ha firmato convenzioni relative alla sicurezza sociale con tutti i Paesi dell'Unione Europea e con quasi tutti i Paesi dell'America Latina.</p> <p>La Mutuality dell' Abogacia è un organismo privato, e quindi gli avvocati assicurati presso tale organismo non possono godere né di contributi, né di previdenze di sistemi pubblici o privati di altri paesi, e i contributi o le previdenze maturati in altri paesi non possono incidere in alcun modo, né migliorare le previdenze della Mutuality.</p> <p>4.10.</p> <p>Gli avvocati iscritti a un Ordine degli Avvocati spagnolo devono avere obbligatoriamente una copertura relativa alla sicurezza sociale presso uno dei tre sistemi alternativi analizzati in precedenza: a) il Sistema Speciale di Sicurezza Sociale dei Liberi Professionisti (Régimen Especial de la Seguridad de los Trabajadores Autónomos) (RETA); b) la MUTUALIDAD GENERAL DE LA ABOGACIA, o c) il Sistema Generale di Sicurezza Sociale, qualora l'avvocato eserciti la professione in qualità di lavoratore dipendente.</p> <p>4.11.</p> <p>Per gli avvocati provenienti da altri paesi dell'Unione Europea che esercitano la</p>

Paese	Risposte
	<p>professione in Spagna e sono iscritti al Sistema pubblico di Sicurezza Sociale spagnola (a) Sistema Generale di Sicurezza Sociale, o b) Sistema Speciale di Sicurezza Sociale dei liberi professionisti (Régimen Especial de la Seguridad de los Trabajadores Autónomos) (RETA) i periodi di contribuzione sono validi al momento opportuno (pensionamento, invalidità, decesso o sopravvivenza) in base agli Accordi di reciprocità relativi ai sistemi pubblici di Sicurezza Sociale esistenti tra la Spagna e il loro paese d'origine.</p> <p>4.12. –</p> <p>4.13. –</p>
Francia	<p>1.1. Gli avvocati francesi godono di una tutela sociale (previdenza) a carattere obbligatorio e solidale che da loro diritto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prestazioni previdenziali per i familiari;</li> <li>- prestazioni previdenziali per malattia;</li> <li>- prestazioni previdenziali per la vecchiaia;</li> <li>- prestazioni previdenziali in caso di invalidità o di decesso.</li> </ul> <p>Per le prestazioni previdenziali per i familiari: cassa nazionale assegni familiari (CNAF) e Unioni per il recupero dei contributi di sicurezza sociale e degli assegni familiari (URSSAF).</p> <p>Per le prestazioni previdenziali per malattie: cassa nazionale di assicurazione malattie e maternità dei lavoratori dipendenti non agricoli (CANAM) e casse assicurazioni malattia dei liberi professionisti per l'Ile de France e la provincia (CAMPL-IF e CAMPL-Province).</p> <p>Per le prestazioni previdenziali per la vecchiaia: Cassa Nazionale degli Ordini degli Avvocati Francesi (CNBF).</p> <p>Per le prestazioni previdenziali in caso di invalidità o di decesso: Cassa Nazionale degli Ordini degli Avvocati Francesi (CNBF) e Associazione di Previdenza degli Ordini degli Avvocati Francesi (APBF).</p> <p><u>NOTA BENE:</u> Le risposte date nel prosieguo riguardano unicamente questioni relative all'assicurazione vecchiaia, invalidità o decesso.</p> <p>1.2. Sì, sia per la CNBF, sia per l'APBF.</p> <p>1.3. No.</p> <p>1.4. La CNBF è un organismo di sicurezza sociale che, per legge, ha un compito di carattere pubblico: gestire l'assicurazione obbligatoria degli avvocati per vecchiaia, invalidità o decesso. Dal punto di vista giuridico, si tratta di una cassa privata con personalità civile.</p> <p>L'APBF dal punto di vista giuridico è un'associazione senza scopo di lucro creata per la professione degli avvocati per finanziare, insieme alla CNBF, il sistema invalidità e decesso degli avvocati</p> <p>1.5. Per la CNBF i rapporti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- istituzionali, poiché il codice della sicurezza sociale organizza scambi di informazioni tra la CNBF e l'ordine in particolare per consentire l'iscrizione obbligatoria di tutti gli avvocati regolarmente iscritti all'ordine.</li> <li>- Funzionali, poiché i due organismi collaborano per assicurare il recupero dei contributi e la solidarietà professionale.</li> <li>- Per l'APBF i rapporti sono:</li> <li>- Contrattuali, poiché ogni ordine ha firmato un contratto di assicurazione di gruppo per la copertura dei rischi di invalidità.</li> </ul>

Paese	Risposte
	<p data-bbox="443 197 1430 255">– Funzionali, poiché i Presidenti degli Ordini degli Avvocati fanno parte dell'Assemblea Generale dell'APBF.</p> <p data-bbox="368 271 1430 423">1.6. Per la CNBF: poiché la Cassa ha un compito di carattere pubblico, è sotto la tutela congiunta dei Ministeri degli Affari Sociali, dei Bilanci e della Giustizia. Tale tutela viene esercitata su tutte le decisioni prese dagli organi deliberativi della CNBF per quanto riguarda la modifica delle norme che regolano il funzionamento dei sistemi e la determinazione dell'ammontare dei contributi e delle previdenze.</p> <p data-bbox="443 439 703 468">Per l'APBF: nessuno.</p> <p data-bbox="368 483 1430 636">1.7. CNBF: creata in base alla legge del 12 gennaio 1948 per gestire la solidarietà tra gli Ordini degli Avvocati con la ripartizione dei versamenti relativi al diritto di patrocinio; nel 1955 e successivamente nel 1961 le competenze della CNBF sono state estese prima all'assicurazione vecchiaia e poi a quella relativa ad invalidità o decesso degli avvocati.</p> <p data-bbox="443 651 1430 710">APBF: l'associazione è stata creata nel 1985 e agisce unicamente per migliorare la tutela degli avvocati in caso di invalidità.</p> <p data-bbox="368 725 416 754">1.8.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="443 770 1430 828">– Prestazioni previdenziali per i familiari: CNAF – 32 avenue Sibelle – 75685 PARIS Cedex 04</li> <li data-bbox="443 844 1430 902">– Assicurazioni malattia: CANAM – Centre Paris Pleyel Tour Ouest – 93521 SAINTDENIS Cedex</li> <li data-bbox="443 918 1430 976">– Assicurazione vecchiaia: CNBF – 11 bd de Sébastopol 75038 PARIS Cedex 01</li> <li data-bbox="443 992 1430 1021">– invalidità e decesso: CNBF – 11 bd de Sébastopol 75038 PARIS Cedex 01</li> <li data-bbox="443 1037 1430 1066">– APBF – 11 rue Antonin Raynaud 92300 LEVALLOIS PERRET</li> <li data-bbox="443 1081 1430 1140">– Sussidio di disoccupazione degli avvocati che sono lavoratori dipendenti: UNEDIC – 80 rue de Reully- 75605 PARIS Cedex 12</li> <li data-bbox="443 1155 1430 1214">– Assicurazione malattia integrativa: Cassa Mutua dei professionisti che operano nel settore giuridico e giudiziario che comprende avvocati e ufficiali giudiziari - 35 bd Brune 75680 PARIS Cedex 14</li> </ul> <p data-bbox="443 1229 1430 1288"><u>NOTA:</u> le risposte indicate nel prosieguo riguardano in maniera specifica la CNBF e l'APBF</p> <p data-bbox="368 1303 1430 1361">2.1. Per la CNBF: confrontare promemoria 2004 e tariffario 2004.</p> <p data-bbox="443 1377 924 1406">Per l'APBF: confrontare scheda tecnica.</p> <p data-bbox="368 1422 1430 1480">2.2. Per la CNBF: i sistemi di base, integrativo e invalidità – decesso sono obbligatori e funzionano secondo il principio della ripartizione. Inoltre, la CNBF offre agli avvocati la possibilità di aderire ad un sistema facoltativo chiamato AVOCAPI che funziona secondo il principio della capitalizzazione.</p> <p data-bbox="443 1496 1430 1648">Per quanto riguarda l'APBF: il contratto di gruppo firmato dall'organismo è collettivo e riguarda tutti gli Ordini degli Avvocati. L'altro contraente è un pool di compagnie di assicurazioni private che si fanno carico dei rischi gestiti secondo il principio della capitalizzazione.</p> <p data-bbox="368 1664 1430 1722">2.3. Per quanto riguarda la CNBF: i sistemi di base, integrativo e invalidità-decesso, sono finanziati da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="518 1738 1126 1767">– contributi personali obbligatori degli avvocati</li> <li data-bbox="518 1783 1278 1812">– proventi finanziari derivanti dall'investimento delle riserve</li> <li data-bbox="518 1827 1430 1856">– importi versati dai clienti degli avvocati a fronte del diritto di patrocinio</li> </ul>

Paese	Risposte
	<p>e versati dagli avvocati alla CNBF</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- versamenti effettuati dalle CARPA degli Ordini degli Avvocati, relativi agli interessi finanziari derivanti dai loro investimenti (fondi dei clienti).</li> <li>- Per quanto riguarda l'APBF, da:</li> <li>- versamenti effettuati dalle CARPA degli Ordini degli Avvocati, relativi agli interessi finanziari derivanti dai loro investimenti.</li> </ul> <p>2.4. Per quanto riguarda la CNBF: si.</p> <p>Per quanto riguarda l'APBF: si, però soltanto per gli avvocati che esercitano la libera professione (esclusi gli avvocati che sono lavoratori dipendenti e in caso di invalidità sono coperti dal sistema generale dei lavoratori dipendenti) e per gli Ordini che hanno effettivamente aderito al contratto collettivo di gruppo.</p> <p>2.5. I contributi sono obbligatori e sono dovuti sin dal momento dell'iscrizione all'Ordine senza limiti di età né di anzianità nella professione.</p> <p>2.6. Gli avvocati liberi professionisti devono dichiarare alla CNBF quali sono i loro redditi professionali (utili non commerciali = reddito netto imponibile) sulla base dei quali vengono calcolati determinati contributi. Devono inoltre versare le somme corrisposte dai clienti per il diritto di patrocinio all'Ordine cui appartengono oppure direttamente alla CNBF. I datori di lavoro degli avvocati dipendenti devono dichiarare alla CNBF quali sono i compensi lordi e netti corrisposti a tali avvocati.</p> <p>2.7. Gli avvocati che sono lavoratori dipendenti hanno gli stessi diritti dei loro colleghi liberi professionisti per quanto riguarda la pensione di vecchiaia. La copertura assicurativa per malattia e invalidità è invece fornita dagli organismi competenti del sistema generale dei lavoratori dipendenti.</p> <p>I datori di lavoro degli avvocati che sono lavoratori dipendenti versano per conto di questi ultimi gli stessi contributi e gli stessi importi relativi al patrocinio pagati dagli avvocati che sono liberi professionisti. Trattengono sullo stipendio dei loro dipendenti un'aliquota del 40% dei contributi per vecchiaia dovuti alla CNBF.</p> <p>Gli avvocati che sono liberi professionisti o lavoratori dipendenti o i loro datori di lavoro non versano alcun contributo all'APBF. Lo fanno per loro gli Ordini e la loro CARPA (Cassa versamenti degli avvocati)</p> <p><u>NOTA:</u> le risposte indicate nel prosieguo riguardano esclusivamente la CNBF e l'APBF.</p> <p>3.1. Vedi tariffario 2004.</p> <p>3.2. Parte dei contributi sono forfetari e uguali per tutti. Il loro ammontare dipende dall'anzianità professionale degli avvocati (confrontare tariffario 2004).</p> <p>Un'altra parte dei contributi è proporzionale ai redditi professionali (utili non commerciali = reddito netto imponibile) sia per l'anno N- 1, sia per l'anno N- 2 (confrontare tariffario 2004).</p> <p>Il valore unitario relativo al diritto di patrocinio è fissato dallo Stato. L'avvocato che non versa alla CNBF alcun ammontare relativo al diritto di patrocinio deve versare un contributo corrispondente a tale diritto di patrocinio in proporzione ai propri redditi per l'anno N.-2.</p> <p>3.3. I contributi obbligatori sono interamente deducibili. I contributi integrativi sono deducibili per il 2004 fino a un massimo di 45.162,00 euro.</p> <p>3.4. Vedi tariffari 2004 per la CNBF e nota tecnica dell'APBF. I sistemi obbligatori della CNBF funzionano sulla base del principio della ripartizione. Soltanto l'AVOCAPI funziona sulla base del principio della capitalizzazione. Il sistema APBF funziona</p>

Paese	Risposte
	<p>sulla base del principio della capitalizzazione.</p> <p>3.5. I contributi obbligatori sono deducibili dal fatturato. Le pensioni di vecchiaia sono invece soggette a imposta sui redditi delle persone fisiche (IRPEF) come i redditi dei professionisti o gli stipendi.</p> <p>3.6. Per quanto riguarda la CNBF: vedi note di presentazione. Per quanto riguarda l'APBF: vedi nota informativa Riassumendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- pensione di vecchiaia: non vi sono condizioni relative alla durata.</li> <li>- indennità temporanee d'invalidità: un anno di anzianità.</li> <li>- -capitale decesso: tre mesi di anzianità.</li> </ul> <p>3.7. -</p> <p>Per quanto riguarda le pensioni di vecchiaia, occorre aver dato le dimissioni dall'Ordine degli avvocati, essere in regola con i contributi e richiedere il versamento della pensione. Per quanto riguarda le altre previdenze, occorre essere un avvocato che esercita la propria attività e aver pagato i contributi e presentato la dichiarazione relativa ai redditi professionali.</p> <p>3.8. Vedi note di presentazione della CNBF. Riassumendo:</p> <p><u>Pensione di vecchiaia</u> : quando un avvocato cessa o interrompe l'attività e non è nelle condizioni che danno diritto a richiedere il pagamento della pensione, le sue competenze sono congelate e conservate dalla CNBF fino al momento in cui gli viene versata la pensione.</p> <p><u>Indennità di invalidità temporanea e pensione di invalidità</u> : in caso di interruzione o cessazione dell'attività, l'avvocato può richiedere la continuazione delle previdenze nella misura in cui il fatto che ha causato l'invalidità si è verificato in data anteriore a quella in cui ha dato le dimissioni o ha rinunciato a far parte dell'Ordine degli Avvocati.</p> <p><u>Capitale per decesso</u> : soltanto gli eventi causa degli avvocati che esercitano ancora la loro attività possono richiedere il versamento di tale capitale.</p> <p><u>NOTA</u> : le risposte indicate nel prosieguo riguardano in maniera specifica la CNBF e l'APBF.</p> <p>4.1. Sì, a condizione che venga applicato il regolamento CEE 1408/71.</p> <p>4.2. No.</p> <p>4.3. A questo livello non viene operata alcuna discriminazione in materia di pensione di vecchiaia e di previdenze in caso di invalidità – decesso.</p> <p>4.4. A questo livello non viene operata alcuna discriminazione in materia di pensione di vecchiaia e di previdenze in caso di invalidità – decesso.</p> <p>4.5. Sì, a condizione che venga applicato il regolamento CEE 1408/71</p> <p>4.6. Non esistono ulteriori obblighi.</p> <p>4.8. Gli avvocati che dipendono dalla CNBF in applicazione dei principi di unicità del regolamento CEE 1408/71 ricevono tutte le previdenze versate dalla CNBF e dall'APBF. Il fatto di aver goduto delle previdenze per invalidità temporanea o permanente nel paese d'origine non costituisce un ostacolo al versamento delle prestazioni previdenziali.</p> <p>Si, per quanto riguarda gli avvocati che possono godere dei vantaggi previsti dal regolamento CEE 1408/71; no, per quanto riguarda gli avvocati che non possono godere dei vantaggi previsti dal regolamento CEE 1408/71.</p>

Paese	Risposte
	<p>Le principali difficoltà riguardano le situazioni indicate nel prosieguo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il caso di un avvocato che resti obbligatoriamente iscritto in Francia e nel suo paese d'origine (libero professionista iscritto a un Ordine degli Avvocati in Francia e lavoratore dipendente in un altro paese membro diverso da Lussemburgo).</li> <li>- il caso di un avvocato che sia soggetto alla legislazione di due paesi, qualora il sistema dell'altro Stato non rientri nel raggio d'applicazione del Regolamento 1408/71.</li> </ul> <p>4.10. Determinate difficoltà sono state superate in caso di accordo amministrativo ufficiale, o dopo uno scambio di corrispondenza con le Autorità competenti dei paesi d'origine. Tuttavia tali situazioni non sempre si risolvono da sole, occorre uno scambio di corrispondenza e di informazioni a varie riprese per risolvere il problema. Alcuni casi sono tuttavia soggetti alla legislazioni dei due paesi.</p> <p>4.11. Non esiste alcuna convenzione specifica tra la CNBF e altri organismi di previdenza dell'Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo.</p> <p>4.12. Nell'ambito della riflessione condotta attualmente per un rifacimento del regolamento 1408/71, occorrerebbe ridefinire il raggio di applicazione di tale regolamento ed evitare il più possibile i casi di esclusione attualmente previsti dagli allegati del regolamento</p> <p>4.13. Varrebbe la pena di elencare nella pratica i casi che pongono difficoltà. Una tale conferenza sarebbe però interessante soltanto qualora fossero presenti tutti i paesi ed in particolare il Regno Unito e l'Irlanda e la Germania, ma anche i paesi entrati di recente a far parte dell'Unione, come quelli dello Spazio Economico Europeo. Una delle questioni principali è quella del raggio di applicazione del Regolamento e dei limiti al cumulo dei diritti quando viene concordata la liquidazione.</p>

<b>Francia</b>	1.1. Bureau commun d'assurance maladie (BCAM) : BP 802 – 13/15 rue Bachaumont 75069 Paris cedex 02	1.1. Fédération mutualiste parisienne (FMP) : 3 bis, rue Taylor 75474 Paris cedex 10	1.1. Mutuelle du Mans assurances (MMA) : 26, rue Benard 75014 Paris	1.1. Réunion des assureurs maladie (RAM) : 49, rue de Rouelle 75739 Paris cedex 15	1.1. Caisse nationale des Barreaux de France (CNBF) : 11, bd de Sébastopol 75038 Paris cedex 01	1.1. Union pour le recouvrement des cotisations de sécurité sociale et d'allocations familiales (URSSAF) : 3, rue Franklin 93518 Montreuil cedex
	1.2 No.	1.2 No.	1.2 No.	1.2 No.	1.2 Si.	1.2 No.
	1.3. tutte le libere professioni	1.3. Liberi professionisti appartenenti a qualsiasi categoria.	1.3. Liberi professionisti appartenenti a qualsiasi categoria.	1.3. Liberi professionisti appartenenti a qualsiasi categoria.	1.3. Solo gli avvocati..	1.3. Liberi professionisti appartenenti a qualsiasi categoria.
	1.4. Associazione ai sensi della legge del 1901.	1.4. Organizzaz. No-profit	1.4. Compagnia di assicurazione con approvazione ministeriale in qualità di organismo convenzionato.	1.4 -	1.4. Organizzaz. Privata con Statuto viene approvato per decreto ministeriale; articoli L. 723-1 e s. del Codice per la Sicurezza Sociale (origine giuridica).	1.4. Organizzaz. Che svolgei un compito di servizio pubblico; articoli L. 213-1 e s. del Codice della Sicurezza Sociale (origine giuridica).
1.5. Nessun rapporto particolare.	1.5. relazioni strette, costanti e istituzionali con gli Ordini degli Avvocati e i loro Presidenti.	1.5. Nessun rapporto particolare.	1.5 –	1.5 –	1.5 –	
1.6. Organismi convenzionati con la Cassa nazionale di assicurazione malattie delle libere professioni.	1.6. sotto la supervisione del Ministro di Grazia e giustizia e del Ministro della Sicurezza Sociale.	1.6. Sotto il controllo della pubblica Autorità.	1.6 –	1.6 –	1.6 –	

CCBE

Conférence – Rome – 26 mars 2004

« La sécurité sociale des avocats européens »

Paese	Risposte
Grecia	<p>1.1 In Grecia esistono due distinte Organizzazioni che si occupano delle pensioni e della sicurezza sociale degli avvocati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la cassa dei giuristi: è un'organizzazione che disciplina e gestisce su scala nazionale, le pensioni di avvocati, notai e ufficiali giudiziari; sono tutti assicurati presso tale organismo e ricevono la pensione dalla cassa.</li> </ul> <p>Inoltre, giudici, cancellieri e funzionari preposti agli archivi sono anch'essi assicurati presso la cassa poiché oltre alla pensione principale che viene loro versata dal rispettivo dipartimento percepiscono una pensione integrativa dalla cassa.</p> <p>Gli avvocati ricevono una pensione integrativa concessa da una cassa speciale (KEAD, la cassa mutua degli avvocati) oltre alla pensione principale che viene loro versata dalla cassa dei giuristi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La cassa di previdenza e di sicurezza sociale degli avvocati: ogni Ordine degli Avvocati ha una cassa responsabile dei servizi assistenziali sociali e sanitari di cui possono fruire gli avvocati appartenenti a quell'Ordine (alcuni ordini provinciali hanno riunito la loro cassa di previdenza e di sicurezza sociale, ma nelle grandi città, ed in particolare ad Atene, nel Pireo e a Salonico, ogni ordine degli avvocati dispone della propria cassa)</li> </ul> <p>Tale cassa offre due tipi di servizi: (i) previdenza e sicurezza sociale e (ii) cure mediche, ospedaliere, e farmaci.</p> <p>Per il primo tipo di servizi, la cassa offre ad ogni avvocato al momento in cui va in pensione una somma forfetaria di 10.300,00 euro. Gli avvocati possono ricevere inoltre, in alcuni casi, durante la loro attività, una indennità in caso di perdita del reddito, e i loro figli possono andare in vacanza in colonia a spese della cassa. La cassa si accolla inoltre le spese dei funerali.</p> <p>Per quanto riguarda il secondo tipo di previdenza, la cassa versa delle indennità per maternità e rimborsa le spese mediche e ospedaliere e quelle relative ai farmaci.</p> <p>1.2. Come detto sopra, la cassa dei giuristi include altre professioni del settore giuridico, mentre sia la cassa di previdenza e di sicurezza sociale che la KEAD sono riservate agli avvocati.</p> <p>le due casse sono enti morali di diritto pubblico istituiti ai sensi di legge emanate dal Parlamento Greco.</p> <p>1.5. La cassa di previdenza e di sicurezza sociale degli Avvocati di ogni Ordine è un organo autonomo. È amministrato da un comitato esecutivo eletto dai membri dell'Ordine, che sono anche membri di tale cassa.</p> <p>1.6. La cassa dei giuristi è diretta da un Comitato Esecutivo. Il presidente e alcuni membri di tale Consiglio sono nominati dal Ministro della Salute e della Sicurezza Sociale. Gli altri membri del Comitato Esecutivo sono: i tre presidenti (o i loro delegati) dei tre principali Ordini degli Avvocati (Atene, Pireo e Salonico) e un rappresentante di ciascuna delle seguenti organizzazioni: Notai, Unione dei Giudici, Unione dei Cancellieri e Associazione degli Avvocati in Pensione. Inoltre, è prevista in teoria la presenza di un Commissario Governativo che supervisiona i lavori del Comitato Esecutivo e fa da collegamento tra il Ministro e la cassa.</p> <p>2.1. Come indicato sopra, le indennità offerte agli avvocati sono versate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dalla cassa dei giuristi, per quanto riguarda la pensione;</li> <li>- dalla cassa di previdenza e di sicurezza sociale per quanto riguarda l'assegnazione di una somma forfetaria al momento del pensionamento, e le spese relative a malattie, maternità, ricovero ospedaliero e farmaci.</li> </ul>

Paese	Risposte
	<p>2.2. L'iscrizione alle due casse è obbligatoria per tutti gli avvocati ammessi e iscritti all'Ordine.</p> <p>2.3. Le due casse sono finanziate dai contributi diretti dei membri e dai contributi indiretti derivanti dalle marche da bollo che devono essere apposte in caso di procedimento giudiziario o su determinati documenti.</p> <p>2.4. Qualsiasi avvocato iscritto all'Ordine è tenuto ad iscriversi alle casse e a pagare i contributi.</p> <p>2.5. L'unico requisito è che l'avvocato sia iscritto all'Ordine. L'avvocato, nello stesso tempo o subito dopo, deve iscriversi alle casse interessate e cominciare a versare i contributi richiesti.</p> <p>2.6. L'iscrizione non comporta alcun obbligo, fatta eccezione per il pagamento di contributi.</p> <p>2.7. Attualmente sono obbligati ad iscriversi alle casse suindicate a pagare i contributi tutti gli avvocati che esercitano la libera professione, e anche qualsiasi avvocato che lavori in qualità di giurista presso un'Azienda o in qualità di consulente legale.</p> <p>3.1. L'ammontare dei contributi pagati dagli avvocati è di circa 1.460,00 euro l'anno per quanto riguarda la cassa dei giuristi, e di 734,00 euro l'anno per quanto riguarda la cassa di previdenza e di sicurezza sociale.</p> <p>3.2. I contributi sono calcolati sulla base di una formula determinata dalla legislazione competente in materia.</p> <p>3.3. I contributi sono fiscalmente deducibili.</p> <p>3.4. All'atto del pensionamento, un avvocato riceve una somma forfetaria di circa 10.300,00 euro dalla cassa di previdenza e sicurezza sociale (è in progetto il raddoppio di tale somma) e una pensione di circa 880,00 euro mensili dalla cassa dei giuristi, e una pensione integrativa di circa 235,00 euro mensili dalla KEAD. Inoltre, il pensionato continuerà a godere delle indennità in materia di previdenza sociale e di cure mediche (ciò si applica anche al coniuge superstite di un avvocato che esercitava la professione o era pensionato).</p> <p>3.5. Le pensioni e la somma forfetaria sono soggette a imposte sui redditi.</p> <p>3.6. Le indennità relative a prestazioni previdenziali e cure mediche ecc. possono essere percepite sin dal momento dell'iscrizione. Per quanto riguarda la pensione, è possibile riceverla dopo 35 anni di lavoro. Per quanto riguarda i contributi, occorre sottolineare che un avvocato che abbia appena cominciato ad esercitare la professione pagherà contributi ridotti alle due casse per i primi cinque anni di esercizio della professione.</p> <p>3.7. Non esistono altre condizioni.</p> <p>3.8. No. Le prestazioni previdenziali non dipendono dal livello di reddito di chi le riceve.</p> <p>3.9. In caso di cessazione o interruzione dell'esercizio della professione da parte di un avvocato in seguito a invalidità fisica/mentale, tale avvocato continua a godere degli stessi diritti. A seconda del livello di inabilità, l'avvocato riceverà indennità complete o proporzionali al grado di invalidità. Qualora la cessazione o l'interruzione dell'attività avvenga prima del raggiungimento dei 35 anni di lavoro, l'avvocato non potrà ricevere la pensione, a meno che sia iscritto ad un'altra cassa di sicurezza sociale. In tal caso, all'atto del pensionamento, saranno considerati gli anni di versamento dei contributi alle casse in qualità di avvocato .</p> <p>4.1. Non esiste nessuna discriminazione o distinzione tra gli avvocati locali e gli avvocati che desiderino stabilirsi in Grecia ai sensi della direttiva in materia.</p>

Paese	Risposte
	<p>Questi ultimi avranno l'obbligo di iscriversi alle due casse e di pagare i contributi, ma godranno delle stesse previdenze offerte a qualsiasi avvocato greco da tali casse.</p> <p>Si presume che un avvocato comunitario possa scegliere di non godere di prestazioni previdenziali offerte dalla cassa di previdenza e sicurezza sociale dell'Ordine quali ad esempio il pagamento della somma forfetaria all'atto del pensionamento, la possibilità di poter mandare i bambini in vacanza in colonia oppure la copertura delle spese di funerali, ecc. Però non può decidere di rinunciare alle cure sanitarie offerte dalla cassa.</p> <p>4.2. L'iscrizione non comporta condizioni particolari, fatta eccezione per i pagamenti dei contributi.</p> <p>4.3. Sì, vedi punto 4.1.</p> <p>4.4. Vedi punto 3.9 che precede.</p> <p>4.5. Rimane l'obbligo di iscriversi. Si presume che un avvocato della comunitario richieda l'esenzione qualora sia già coperto da una cassa simile nel suo paese d'origine.</p> <p>4.6. Dovrà soltanto pagare i propri contributi.</p> <p>4.8. Vedi punto 4.5 che precede.</p> <p>4.9. è in corso l'analisi di questo punto.</p> <p>4.10. Fino ad oggi non si è registrata, ne stata resa nota, alcuna difficoltà.</p> <p>4.11. Vedi 4.10.</p> <p>4.12. –</p> <p>4.13. –</p>
<b>Italia</b>	<p>1.1. La Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense.</p> <p>1.2. Sì.</p> <p>1.3. No. Esistono altri organismi autonomi di previdenza per alcune categorie professionali (medici, ingegneri, architetti, veterinari, commercialisti...).</p> <p>1.4. Dal 1952 (anno di fondazione) al 1994: organismo disciplinato dal diritto pubblico, a partire dal 1995 (a seguito della privatizzazione): fondazione di diritto privato.</p> <p>1.5. Rapporti di collaborazione in cui i ruoli sono ben distinti.</p> <p>L'ordine si occupa della tenuta dei registri e deve comunicare qualsiasi variazione alla cassa (nuove iscrizioni, cancellazioni, sospensioni...).</p> <p>L'Ordine ha anche il compito di assistere gli avvocati o i componenti delle loro famiglie in stato di indigenza, attingendo dai fondi messi a disposizione della Cassa.</p> <p>1.6. La cassa Forense è autonoma rispetto allo stato dal quale non riceve alcun aiuto. Tuttavia, esercita le funzioni pubbliche di previdenza obbligatoria previste dalla costituzione italiana. Ciò spiega il diritto di supervisione del Ministro della Sicurezza Sociale e di altri organismi pubblici.</p> <p>1.7. La Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense è stata creata con la legge numero 6 dell'8 gennaio 1952.</p> <p>1.8. Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense – Via Ennio Quirino Visconti, n. 8 – 00143 ROMA. Rappresentante Legale e Presidente: Avvocato Maurizio de Tilla; Vice Presidente Vicarico Avvocato Filippo Bove, e Vice Presidente Avvocato Maria Anna Alberti.</p> <p>2.1. Le prestazioni previdenziali offerte dalla Cassa a tutti i suoi membri quando</p>

Paese	Risposte
	<p>maturano le condizioni richieste sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- pensione di vecchiaia (a 65 anni, dopo almeno 30 anni di iscrizione e di versamento dei contributi; non è richiesta la cancellazione dall'Ordine );</li> <li>- pensione di anzianità (dopo almeno 35 anni di iscrizione e di versamento di contributi, all'età minima di 58 anni; è richiesta la cancellazione dall'Ordine );</li> <li>- pensione per inabilità al lavoro (in caso di inabilità assoluta del 100% verificatasi dopo almeno 10 anni di iscrizione e di versamento dei contributi; 5 anni qualora l'inabilità sia causata da un incidente; è richiesta la cancellazione dall'Ordine);</li> <li>- pensione di invalidità (in caso di invalidità superiore ai 2/3 verificatasi dopo almeno 10 anni di iscrizione e di versamento dei contributi; 5 anni qualora l'invalidità sia causata da un incidente; non è richiesta la cancellazione dall'Ordine );</li> <li>- prestazioni previdenze indirette fornite ai superstiti (in caso di decesso del membro prima che maturi il diritto alla pensione, ma dopo almeno 10 anni di iscrizione e di versamento dei contributi); la pensione di reversibilità ai superstiti ( in caso di decesso del membro dopo che abbia maturato il diritto alla pensione );</li> <li>- sussidi assistenziali di vario tipo (contributi straordinari, assistenza in caso di inabilità temporanee, indennità di maternità, contributi alle spese dei funerali, assicurazione malattia per casi gravi...).</li> </ul> <p>Non esiste copertura per le cure sanitarie di base (di cui si fa carico direttamente lo Stato al servizio dei cittadini ), né per il sussidio di disoccupazione o una mancanza temporanea di reddito.</p> <p>2.2. Per il momento, la Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense gestisce esclusivamente un sistema di previdenza obbligatorio.</p> <p>2.3. La Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense è finanziata esclusivamente attraverso i contributi versati dai propri iscritti e le rendite del proprio patrimonio mobiliare e immobiliare.</p> <p>2.4. –</p> <p>2.5. L'iscrizione alla Cassa e il versamento dei contributi sono obbligatori soltanto per gli avvocati iscritti all'Ordine che esercitano la professione su base continua, cioè che raggiungono una soglia minima di reddito o di fatturato (per il 2003 tale soglia era fissata a 6.960,00 euro di reddito netto da attività professionale, o 10.440,00 euro di fatturato).</p> <p>Inoltre, il contributo integrativo del 2% sul fatturato IVA è obbligatorio per tutti i membri dell'Ordine, anche se non sono iscritti alla cassa. Non esistono limiti di età per l'iscrizione obbligatoria.</p> <p>2.6. Tutti gli avvocati iscritti all'Ordine sono tenuti a comunicare alla Cassa l'ammontare dei redditi e del fatturato realizzato in Italia e a pagare nello stesso tempo i loro contributi (individuale e integrativo per gli iscritti alla Cassa; integrativo per gli avvocati iscritti all'Ordine e non alla Cassa).</p> <p>2.7. Gli avvocati iscritti agli Ordini specifici che esercitano la professione in qualità di lavoratori dipendenti non possono iscriversi alla cassa Forense.</p> <p>3.1. Gli avvocati iscritti alla Cassa versano tre tipi di contributi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>(a) contributi individuali (calcolati sulla base del reddito netto da attività professionale);</li> <li>(b) contributi integrativi (calcolati sulla base del fatturato IVA);</li> </ul>

Paese	Risposte
	<p>(c) contributi per il sussidio di maternità (quota fissa). Tutti gli avvocati iscritti all'Ordine, anche qualora non siano iscritti alla Cassa, sono tenuti a pagare i contributi integrativi che possono essere addebitati ai clienti.</p> <p>3.2</p> <p>(a) 10% del reddito netto da attività professionale, fino al tetto utilizzato per il calcolo della pensione (per il 2003, 76.800,00 euro); oltre tale tetto di reddito, il 3%.</p> <p>(b) 2% del fatturato IVA.</p> <p>(c) In ogni caso, gli avvocati sono tenuti a pagare un contributo minimo indipendentemente dal loro reddito o dal fatturato (per il 2003 tale contributo individuale era di 1.160,00 euro, il contributo integrativo era di 350,00 euro e il sussidio di maternità era di 173,00 euro).</p> <p>3.3. Sono interamente deducibili a livello fiscale soltanto i contributi individuali e il sussidio di maternità, mentre i contributi integrativi non lo sono.</p> <p>3.4. La Cassa Forense adotta il sistema della ripartizione. La pensione calcolata in base ai redditi più elevati prodotti (entro il tetto dei contributi individuali al tasso del 10%) nell'ultimo periodo di attività (i 10 redditi più elevati degli ultimi 15 anni, oppure i venti redditi più elevati degli ultimi 25 anni per i periodi di iscrizione successivi al 2001). In ogni caso, viene comunque garantita una pensione minima (nel 2003 era pari a 9.040,00 euro).</p> <p>3.5. I contributi versati dagli avvocati iscritti alla Cassa fanno parte del patrimonio di quest'ultima e sono interamente soggetti ad imposta (imposta sui redditi), esattamente come le attività di qualsiasi privato. Non sono previsti sgravi fiscali per via dello scopo assistenziale perseguito dall'organizzazione. Alla fine, anche gli avvocati che percepiscono pensioni sono soggetti ad imposte, e ciò dà luogo al fenomeno della "doppia tassazione" che il Governo Italiano sta ora cercando di eliminare o almeno di ridurre.</p> <p>3.6. Per avere diritto alla pensione è necessario essere iscritti e aver versato i contributi almeno per un certo periodo di tempo, e cioè:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- pensione di vecchiaia = 30 anni;</li> <li>- pensione di anzianità = 35 anni;</li> <li>- pensione di invalidità = 10 anni (5 anni qualora l'invalidità sia stata causata da un incidente);</li> <li>- pensione per inabilità = 10 anni (5 anni qualora l'inabilità sia stata causata da un incidente);</li> <li>- pensione di reversibilità (versata ai superstiti) = 10 anni.</li> </ul> <p>Per le pensioni di reversibilità (corrisposte ai familiari di un avvocato già in pensione) e per tutti i sussidi assistenziali garantiti dalla Cassa, non esistono limiti minimi di iscrizione o di ammontare di contributi, fatta eccezione per le prestazioni previdenziali per inabilità temporanea, per le quali sono necessari almeno tre anni di iscrizione e di contribuzione.</p> <p>3.7. Per avere diritto alle prestazioni previdenziali occorre dimostrare, per ogni anno di iscrizione e contribuzione, di aver esercitato la professione di avvocato (reddito o fatturato minimo; per gli anni anteriori al 1982, è ammessa la documentazione comprovante che sono state trattate un determinato numero di cause. Sono previste agevolazioni per i primi otto anni di iscrizione all'Ordine). Inoltre, per le pensioni di invalidità, per inabilità e per le pensioni di reversibilità, l'iscrizione alla cassa deve essere avvenuta prima del 40esimo anno di età.</p> <p>Infine, per poter percepire le pensioni di anzianità e per inabilità, è obbligatorio</p>

Paese	Risposte
	<p>essere stati cancellati dagli Ordini.</p> <p>3.8. Le pensioni di vecchiaia e invalidità sono compatibili con il mantenimento dell'iscrizione all'Ordine, e quindi con il proseguimento dell'attività professionale. Per quanto riguarda le pensioni di anzianità e quelle per inabilità, è necessario cancellarsi dall'Ordine per avere diritto alla pensione, il cui versamento viene sospeso in caso di nuova iscrizione all'Ordine.</p> <p>4.1. Sì, a condizione che esercitino regolarmente la professione in Italia, e nel rispetto dei principi che regolano l'esercizio temporaneo della professione e la doppia contribuzione fissati dal Regolamento 1408/71.</p> <p>4.2. Non sono richieste condizioni particolari per l'iscrizione alla Cassa, tranne quelle già indicate a proposito degli avvocati italiani (confrontare punto 2.6).</p> <p>4.3. Gli avvocati iscritti nell'ambito della Direttiva 98/5 godono degli stessi diritti assegnati ai loro colleghi italiani.</p> <p>4.4. Per quanto riguarda i diritti acquisiti, si applicano le stesse norme relative agli avvocati italiani (confrontare punto 3.8).</p> <p>4.5. Per quanto riguarda gli avvocati che esercitano la professione sia in Italia, che in un altro stato membro dell'UE, la Cassa Forense italiana rispetta i principi del regolamento CEE 1408/71 aggiornato. L'iscrizione alla Cassa italiana non è obbligatoria qualora gli avvocato siano iscritti ad un organismo di previdenza analogo nel paese d'origine. Tuttavia, la Cassa Forense italiana esige che questi avvocati versino un contributo di solidarietà pari al 2% del fatturato IVA prodotto in Italia. Tali avvocati possono addebitare il contributo ai clienti.</p> <p>4.6. Gli avvocati che esercitano la professione in Italia e in altri Stati membri, indipendentemente dal fatto che siano iscritti o meno alla Cassa italiana, sono tenuti ad inviare una comunicazione (modulo 5) riguardante il reddito e il fatturato realizzati ogni anno in Italia. Tale obbligo vige anche per avvocati italiani, anche qualora non siano iscritti alla Cassa di previdenza.</p> <p>4.8. In teoria la coesistenza dei due sistemi di previdenza in caso di esercizio dell'attività professionale in più stati membri è garantita dai principi del Regolamento CEE 1408/71, e in particolare dai principi che vietano il doppio versamento dei contributi e la totalizzazione dei periodi di contribuzione.</p> <p>4.9.</p> <p>(a) Si nota che in determinati casi gli avvocati vogliono iscriversi e versare contributi nel periodo in cui esercitano temporaneamente la loro attività, e ciò è in contrasto con l'articolo 14 bis, primo paragrafo, lettere a e b del Regolamento CEE 1408/71.</p> <p>(b) Vi sono molti reclami per il mancato rispetto dei principi che hanno lo scopo di evitare la doppia iscrizione e la doppia contribuzione sanciti dal Regolamento CEE 1408/71 e in particolare dall'articolo 14 bis, paragrafo 2, che esclude l'obbligo di iscriversi all'organismo di previdenza di un altro Stato membro per gli avvocati che si siano iscritti alla Cassa italiana e che esercitino la professione simultaneamente in più Stati membri.</p> <p>(c) e (d) La peculiarità del sistema di previdenza italiano ha dato luogo ad alcune controversie con avvocati di altri Stati membri iscritti ad organismi di previdenziali dei rispettivi paesi d'origine e che esercitano la professione anche in Italia. Questi avvocati, pur essendo iscritti ad un Ordine degli Avvocati italiano, ritengono di non dover sottostare ad alcuna normativa nazionale in materia di previdenza, indipendentemente dal fatto che tale normativa sia o meno legata a obblighi d'iscrizione e/o di versamento di contributi.</p> <p>La questione scaturisce dal fatto che la legislazione italiana che la Cassa Forense</p>

Paese	Risposte
	<p>è tenuta ad osservare prevede, come già detto, alcuni obblighi dichiarativi (comunicazione annuale del reddito professionale prodotto) e contribuzioni su base solidale (pagamento alla Cassa di Previdenza Forense del suddetto “contributo integrativo” del 2% , che può essere addebitato al cliente) legati alla semplice iscrizione all’Ordine degli Avvocati, e assolutamente indipendenti dall’iscrizione alla Cassa. A tale proposito, è opportuno ricordare che l’iscrizione alla cassa Forense non è automatica, nemmeno per gli avvocati italiani, ma è legata al raggiungimento di alcuni livelli di reddito (la cosiddetta “continuità professionale”).</p> <p>Per questo motivo sono iscritti alla Cassa 108 mila avvocati, mentre gli avvocati iscritti agli Ordini professionali sono 140 mila.</p> <p>Le disposizioni della legge italiana in base alle quali tutti gli avvocati iscritti agli Ordini professionali devono comunicare i loro redditi, anche in caso di assenza di reddito o di reddito negativo, hanno una loro precisa ragion d’essere. Servono infatti anche per una serie di verifiche e di controlli di natura contributiva, ma soprattutto alla raccolta dei dati a fini statistico-attuariali, indispensabili alla formulazione di modelli di previsione e strategie previdenziali future (confrontare articolo 13, 15 e 17 della legge numero 576/1980). <u>Tale richiesta da parte della Cassa di Previdenza Forense Italiana è da intendersi come un modo per ottenere il rispetto di una norma che riguarda l’organizzazione “territoriale” e ha lo scopo di migliorare il funzionamento dell’Organismo.</u></p> <p>Appare chiaro che gli obblighi di aiuto e solidarietà reciproca ricadono su ciascun singolo avvocato nei confronti dei suoi “colleghi”, e che i “colleghi” sono coloro che, oltre ad essere iscritti allo stesso Albo professionale, svolgono o hanno svolto la stessa professione nello stesso territorio. <u>Sono obblighi che nascono sulla base di relazioni lavorative e sono perciò legati al “territorio” e non alla “nazionalità”.</u></p> <p>Ad ogni modo, qualora si decida di esonerare gli avvocati che esercitano la professione anche in altri paesi dell’Unione Europea dal pagamento del contributo integrativo del 2%, <u>si rischierebbe di favorire una concorrenza anomala nei confronti dei colleghi italiani, poiché questi ultimi sono tenuti ad aggiungere tale maggiorazione ai loro onorari. Ciò potrebbe danneggiare la libera concorrenza con conseguenze paradossali rispetto ai principi delle leggi comunitarie e del trattato di Roma.</u></p> <p>Per quanto riguarda le prestazioni previdenziali da offrire, un altro motivo di preoccupazione è dato dall’applicazione dei principi o della “totalizzazione” di cui all’articolo 18 del regolamento 1408/71.</p> <p>Infatti, per quanto riguarda le libere professioni, nella legislazione italiana non esiste ancora una regolamentazione efficace della “totalizzazione” che risponda a criteri di equità e di nazionalità.</p> <p>Solo di recente il legislatore italiano ha iniziato ad applicare in concreto tale principio ai liberi professionisti, dopo i risultati del tutto insoddisfacenti ottenuti con l’articolo 71 della legge numero 388/2000.</p> <p>È opportuno segnalare che tale problema è stato oggetto di esame da parte della Corte Costituzionale Italiana. La Corte Costituzionale Italiana, con il suo decreto del 1999, ha invitato il legislatore a introdurre il principio della totalizzazione nel sistema nazionale di previdenza, senza distinzione tra liberi professionisti e lavoratori dipendenti.</p> <p>Tutto sommato, tale lacuna nella legislazione italiana per quanto riguarda la totalizzazione non è un fatto isolato nell’Unione europea, al punto che tale istituto appare in molti casi una mera enunciazione di principio.</p> <p>4.10. Per quanto riguarda gli obblighi dichiarativi (invio del modulo 5) e il pagamento del contributo integrativo del 2%, sulla base delle argomentazioni avanzate in precedenza, tutte le vertenze discusse presso i tribunali italiani, in particolare presso quelli di Milano, si sono concluse a favore della Cassa di Previdenza</p>

Paese	Risposte
	<p>Forense Italiana. Invece, per quanto riguarda la totalizzazione, la Cassa di Previdenza Forense, insieme a tutte le altre casse di previdenza delle libere professioni, ha collaborato attivamente con gli organi competenti a livello nazionale per redigere il testo di una legge che risponda alle aspettative degli interessati e ai principi stabiliti dal diritto comunitario in materia. Il governo italiano si è impegnato a trasformare tale testo in legge in tempi molto brevi.</p> <p>4.11 Non esistono accordi specifici tra la Cassa Forense Italiana e altre organizzazioni previdenziali nei paesi comunitari.</p> <p>4.12. Regole più precise a livello comunitario sul rispetto degli obblighi di solidarietà e delle restrizioni territoriali legate all'esercizio della professione in più di uno Stato membro consentirebbero una maggiore chiarezza sulla materia e l'armonizzazione tra le leggi comunitarie e quelle nazionali, salvaguardando al tempo stesso i principi generali che ispirano il Regolamento CEE 1408/71.</p> <p>Per quanto riguarda la totalizzazione, secondo la Cassa Forense Italiana sarebbe utile e produttivo che i principi generali comuni dell'istituto (età e anzianità minime, gratuità per il lavoratore, pagamento pro-rata da parte degli organismi interessati, non coincidenza dei periodi di iscrizione, ecc.) fossero disciplinati a livello europeo in modo più preciso, lasciando alle leggi nazionali degli Stati membri il compito di trattare gli aspetti più specifici come la determinazione dei criteri per il calcolo delle quote pensionistiche o la verifica dei requisiti amministrativi per il riconoscimento del diritto.</p> <p>Sì, sarebbe utile avere uno scambio di idee sui problemi comuni in materia di applicazioni</p>
Polonia	<p><b>National Council of Legal Advisors/Krajowa Rada Radców Prawnych (KRRP)</b></p> <p>1.1</p> <p>(a) La cassa degli anziani.</p> <p>(b) Ogni Camera distrettuale dei Consulenti Legali dispone di un fondo di assistenza ai colleghi costituito da donazioni volontarie effettuate dai membri delle associazioni. Questo tipo di assistenza è offerto a tutti i consulenti legali e ai tirocinanti .</p> <p>1.2. Sì.</p> <p>1.3. No.</p> <p>1.4. La cassa per anziani è una cassa che opera unicamente per gli anziani e quindi è esclusa dal budget del KRRP.</p> <p>1.5. Vedi sopra.</p> <p>1.6. E' indipendente.</p> <p>1.7 E' stata istituita in base a regolamenti professionali</p> <p>(a) Risoluzione del KRRP del 14 dicembre 2000 sulla creazione e il funzionamento del fondo per gli anziani e per l'assistenza sociale.</p> <p>(b) Risoluzione del presidio del KRRP del 2 marzo 2001 relativa alle linee guida dettagliate per il funzionamento del fondo per gli anziani.</p> <p>1.8. Vedi sopra. KRRP, Aleje Ujazdowskie 18/4, 00-478 Varsovie; Tèl. + 48 22 622; persona da contattare: Signor Witold Preiss.</p> <p><b>Ordine degli avvocati Polacchi</b></p> <p>1.1.</p> <p>(a) L'Ordine degli Avvocati polacco non dispone di un fondo corrispondente a quello del KRRP degli anziani.</p>

Paese	Risposte
	<p>(b) Ogni camera regionale degli avvocati fornisce assistenza per mezzo del fondo di aiuto ai colleghi che consiste in una parte proporzionale dei contributi dei membri. I contributi dei membri sono fissati dalle Assemblee Generali delle Camere, mentre la parte proporzionale è fissata dal Consiglio di Amministrazione della Camera interessata. Questo tipo di assistenza è offerta a tutti gli avvocati e a tutti gli avvocati praticanti.</p> <p>1.2. I fondi dell'assistenza sono specifici per la professione di avvocato.</p> <p>1.3. No.</p> <p>1.4. I fondi di assistenza sono considerati come facenti parte del budget delle Camere regionali.</p> <p>1.5. Non esiste nessun rapporto con l'Ordine degli Avvocati in quanto tale. Per quanto riguarda i rapporti con gli Ordini regionali, vedi sopra.</p> <p>1.6. E' indipendente.</p> <p>1.7. Nasce dai regolamenti professionali.</p> <p>1.8. Tutti gli avvocati, come qualsiasi altra libera professione e qualsiasi lavoratore dipendente, sono soggetti al sistema generale di assicurazione sociale polacco nell'ambito dell'istituto di assicurazione sociale (ZUS). Tutti i tipi di assicurazione sociale come i vari tipi di pensione sono regolamentati dallo Stato.</p> <p><b>National Council of Legal advisers</b></p> <p>2.1. La cassa offre le seguenti prestazioni previdenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assistenza finanziaria permanente o temporanea;</li> <li>- Assistenza finanziaria abituale;</li> <li>- Assistenza nell'organizzare e finanziare il ricovero in clinica;</li> <li>- Aiuto per l'organizzazione e il finanziamento dell'assistenza domiciliare;</li> <li>- Finanziamento dell'acquisto di medicinali "salva-vita" costosi ;</li> <li>- Finanziamento di interventi chirurgici costosi essenziali per la salute o la vita della persona che non sono coperti dall'assicurazione;</li> <li>- Finanziamento delle cure in un sanatorio.</li> </ul> <p>L'assistenza è fornita con o senza presentazione di una richiesta. La cassa è gestita da un servizio composto da sette persone. Ogni Camera Distrettuale dei Consulenti Legali ha un portavoce che presenta alla Camera la richiesta di assistenza finanziaria a vantaggio della persona interessata. La Camera prende una decisione in merito. L'approvazione e l'entità di tale aiuto medesimo sono basati sul giudizio della Camera. Gli incontri sono indetti a seconda delle esigenze, ma non meno di una volta ogni trimestre. La Camera collabora con il Comitato Sociale del KRRP.</p> <p>2.2. Vedi 2.1.</p> <p>2.3. Il KRRP riceve il 44% dei contributi pagati dai membri delle associazioni; il 3% di tali contributi viene versato alla cassa per gli anziani. Inoltre, la cassa riceve sussidi, sovvenzioni, donazioni e eredità.</p> <p>2.4. Sì.</p> <p>2.5. Vedi sopra.</p> <p>2.6. -</p> <p>2.7. No, vedi sopra .</p>

Paese	Risposte
	<p><b>Ordine degli avvocati polacco</b></p> <p>2.1. Ogni fondo di aiuto regionale determina l'entità dell'aiuto che può dare la Camera dell'Ordine degli Avvocati interessata. Ad esempio, la Camera dell'Ordine degli Avvocati di Varsavia offre le indennità indicate nel prosieguo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– aiuto finanziario permanente per tutti gli avvocati che sono andati in pensione e sono stati iscritti all'Albo degli avvocati per 35 anni o più: non occorre una richiesta specifica;</li> <li>– aiuto finanziario abituale per gli avvocati e per i praticanti che incontrano difficoltà finanziarie in seguito di un evento imprevisto (quale una lunga malattia, un incidente, un incendio ecc.): è richiesta una domanda specifica;</li> <li>– aiuto finanziario destinato alla famiglia di un avvocato deceduto: non è necessaria alcuna richiesta.</li> </ul> <p>2.2. –</p> <p>2.3. –</p> <p>2.4. Sì</p> <p>2.5. –</p> <p>2.6. –</p> <p>2.7. Gli avvocati non possono esercitare la professione come lavoratori dipendenti.</p> <p><b>National Council of Legal advisers</b></p> <p>3.1. Vedi sopra.</p> <p>3.2. Vedi sopra.</p> <p>3.3. –</p> <p>3.4. Vedi sopra.</p> <p>3.5. Circa 60 euro sono esenti da imposta, e ciò corrisponde a tre mesi di stipendio minimo.</p> <p>3.6. No.</p> <p>3.7. La persona che gode dell'aiuto offerto dalla cassa è un consulente giuridico – una donna che abbia più di sessanta anni o un uomo che ne abbia più di sessantacinque – che non esercita più la professione, un pensionato, un invalido o un vedovo/a.</p> <p>3.8. Il criterio di cui si è tenuto conto ai fini della determinazione dell'ammontare dell'aiuto è la condizione finanziaria del richiedente. Tale condizione viene valutata sulla base della soglia più bassa del reddito mensile che non superi il reddito nazionale medio in unità di bilancio.</p> <p>3.9. Vedi punto 1, casse di assistenza colleghi.</p> <p><b>Ordine degli avvocati polacco</b></p> <p>3.1. –</p> <p>3.2. –</p> <p>3.3. I contributi obbligatori alle Camere regionali dell'Ordine degli Avvocati (compresa la parte versata al fondo di aiuto locale) sono fiscalmente deducibili.</p> <p>3.4. –</p>

Paese	Risposte
	<p>3.5. In genere le indennità non sono soggette ad imposta.</p> <p>3.6. No.</p> <p>3.7. –</p> <p>3.8. –</p> <p>3.9. –</p> <p><b>National Council of Legal Advisor</b></p> <p>4.1. Salvo indicazioni contrarie nello Statuto, gli avvocati dell'Unione Europea inseriti nella lista tenuta dal Consiglio distrettuale dell'Ordine degli Avvocati hanno gli stessi diritti e obblighi degli avvocati polacchi, e gli avvocati inseriti nella lista tenuta dal Consiglio delle Camere distrettuali dei Consulenti legali avranno gli stessi diritti e obblighi dei consulenti legali polacchi. Questo include anche l'obbligo di rispettare le regole della deontologia.</p> <p>All'atto dell'inserimento nella lista, l'avvocato comunitario diviene membro della Camera degli avvocati o della Camera dei consulenti legali. Essendo membro di una delle due organizzazioni, l'avvocato comunitario potrà avere tutti i diritti e gli obblighi che hanno i membri di organi governativi autoregolamentati, fatta eccezione per i diritti di voto passivi.</p> <p>4.2. Vedi sopra.</p> <p>4.3. Vedi sopra.</p> <p>4.4. Vedi sopra.</p> <p>4.5. Vedi sopra.</p> <p>4.6. Vedi sopra.</p> <p>4.8. -</p> <p>4.9. –</p> <p>4.10. –</p> <p>4.11. –</p> <p>4.12. –</p> <p>4.13. A qualsiasi consulente giuridico che richieda assistenza in caso di malattia, maternità, invalidità, disoccupazione, cessazione o interruzione dell'attività sarà fornito un aiuto istituzionale sulla base di un fondo creato a tale scopo. L'aiuto offerto è attualmente inadeguato, in quanto si basa su casse di assistenza tra colleghi che sono costituite grazie a donazioni volontarie fatte dai membri dell'associazione.</p> <p><b>Ordine degli avvocati polacchi</b></p> <p>4.1. Salvo disposizioni in senso contrario dello statuto, un avvocato dell'Unione europea inserito nella lista gestita dal consiglio dell'ordine degli avvocati regionale avrà gli stessi diritti e obblighi di un altro avvocato. Allo stesso modo un avvocato inserito nella lista gestita dal consiglio dei collegi regionali dei consulenti giuridici avrà gli stessi diritti e obblighi di un consulente giuridico. Ciò riguarda anche l'obbligo di rispettare i principi della deontologia.</p> <p>Una volta inserito su tale lista, l'avvocato della comunità diventerà membro del camera degli avvocati o del camera dei consulenti giuridici. In quanto membro di uno dei due collegi, l'avvocato della comunità potrà avere tutti i diritti e gli obblighi inerenti ai membri di organi governativi auto regolamentati, fatta eccezione per i diritti di voto passivi.</p>

Paese	Risposte
	<p>4.2. –</p> <p>4.3. –</p> <p>4.4. –</p> <p>4.5. –</p> <p>4.6. –</p> <p>4.8. –</p> <p>4.9. –</p> <p>4.10. –</p> <p>4.11. –</p> <p>4.12. –</p> <p>4.13. –</p>
<b>Portogallo</b>	<p>1.1. Caixa de Previdência dos Advogados e Solicitadores</p> <p>1.2. Sì.</p> <p>1.3. Sì, comprende anche gli avvocati.</p> <p>1.4. La cassa di Previdenza degli Avvocati e dei Procuratori Legali Portoghesi è stata creata con decreto legge numero 36.550 del 22 ottobre 1947.</p> <p>Tale cassa è stata creata come Istituto di previdenza riconosciuto dalla legge numero 1884, del 16 marzo 1935.</p> <p>La cassa fa parte della seconda categoria di quelle indicate nella BASE I della suindicata legge 1884 come Cassa Pensioni o Cassa di Previdenza, cioè istituti cui devono obbligatoriamente iscriversi le persone che esercitano autonomamente alcune professioni o determinati servizi o attività.</p> <p>E' un ente morale disciplinato dal diritto pubblico.</p> <p>1.5. L'istituzione è autonoma, ma ha rapporti funzionali per quanto riguarda la comunicazione dei nomi e l'identificazione degli avvocati che devono essere obbligatoriamente iscritti alla Cassa. Il Presidente del Consiglio Generale della Cassa è il Presidente dell'Ordine degli Avvocati.</p> <p>1.6. La cassa è autonoma, ma sotto tutela amministrativa.</p> <p>La direzione è composta da cinque membri, quattro dei quali avvocati e un procuratore legale. I titolari vengono eletti con suffragio diretto universale. Il mandato dura 3 anni.</p> <p>Il Consiglio Generale è costituito dal Presidente dell'Ordine degli Avvocati, che presiede e ha un voto deliberativo, da 3 avvocati eletti dal Consiglio Generale dell'Ordine degli Avvocati, da 7 avvocati, ciascuno dei quali eletto da uno dei 7 Consigli Distrettuali dell'Ordine degli Avvocati, da 3 avvocati nominati dal Consiglio Generale dell'Ordine, di cui 2 pensionati, e da 5 procuratori legali, che rappresentano la Camera dei Procuratori Legali, per un totale di 19 membri.</p> <p>1.7. E' stata creata con il decreto legge numero 36.550 del 22 ottobre 1947 come istituto di previdenza riconosciuto ai sensi della legge 1884 del 16 marzo 1935 come Cassa Pensioni o Cassa di Previdenza, cioè gli istituti cui devono obbligatoriamente iscriversi le persone che esercitano autonomamente alcune professioni o determinati servizi o attività.</p> <p>Primo regolamento</p> <p>Approvato con decreto ministeriale numero 13872 dell'8 marzo 1952.</p> <p>Secondo regolamento</p>

Paese	Risposte
	<p>Approvato con decreto ministeriale numero 18022 del 28 ottobre 1960. Terzo regolamento</p> <p>Approvato con decreto ministeriale numero 402/79 del 7 agosto. Quarto regolamento</p> <p>Approvato con decreto ministeriale numero 487/83 del 27 aprile. Quinto regolamento</p> <p>Approvato con decreto ministeriale numero 844/94 del 1 ottobre.</p> <p>1.8. Caixa de Previdência dos Advogados e Solicitadores Largo di São Domingos numero 14-secondo piano 1169-060 Lisbona Tel: 00 351 218 813 446 – 00351 218 813 400 Fax: 00 351 218 813 499 – 00 351 218 813 496 E-mail: <a href="mailto:cpas@cpas.org.pt">cpas@cpas.org.pt</a> Persone da contattare: Maria Fernanda Marques Andreia Vieira Cruz Ana Lúcia Vilaça Patricia Reis</p> <p>2.1. Prestazioni previdenziali concesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– pensione di vecchiaia;</li> <li>– pensione di invalidità;</li> <li>– pensione di reversibilità (il 60% della pensione di vecchiaia o della pensione di invalidità);</li> <li>– indennità in caso di decesso;</li> <li>– indennità per le esequie;</li> <li>– indennità assistenziale;</li> <li>– indennità per nascita (fissa);</li> <li>– indennità di maternità ( varia a seconda dei contributi versati);</li> <li>– indennità per ristabilirsi dopo un ricovero ospedaliero o un intervento chirurgico (varia a seconda dei contributi versati);</li> <li>– rimborso delle spese sostenute per un ricovero ospedaliero, un intervento chirurgico o per maternità dall'assicurato o dal coniuge: <ul style="list-style-type: none"> <li>(a) 15% delle spese, qualora l'interessato non abbia un'assicurazione di gruppo della cassa, fino a 4987,98 euro all'anno;</li> <li>(b) qualora l'interessato abbia un'assicurazione di gruppo della cassa, rimborso dell'ammontare da lui pagato, fino ad un massimo di 9975,96 euro l'anno.</li> </ul> </li> </ul> <p>Periodo di contribuzione necessario per godere delle prestazioni previdenziali</p> <p>Periodo minimo di contribuzione alla Cassa per avere diritto a percepire la pensione di anzianità: 15 anni completi di contributi versati.</p>

Paese	Risposte
	<p>Periodo minimo di contribuzione alla Cassa per avere diritto a percepire la pensione di invalidità: 10 anni completi di contributi versati.</p> <p>Periodo minimo di contribuzione alla Cassa per avere diritto a percepire la pensione di reversibilità: 10 anni completi di contributi versati.</p> <p>Periodo minimo di contribuzione alla Cassa per avere diritto all'indennità in caso di decesso: 5 anni completi di contributi versati.</p> <p>Periodo minimo di contribuzione alla Cassa per avere diritto all'indennità per le esequie: 5 anni completi di contributi versati.</p> <p>Periodo minimo di contribuzione alla Cassa per avere diritto all'indennità in caso di nascita: 1 anno completo di contributi versati.</p> <p>Periodo minimo di contribuzione alla Cassa per avere diritto all'indennità per ristabilirsi dopo un ricovero ospedaliero o un intervento chirurgico: 1 anno completo di contributi versati.</p> <p>Periodo minimo di contribuzione alla Cassa per avere diritto al rimborso delle spese di ricovero ospedaliero, intervento chirurgico o maternità dell'assicurato o del coniuge: un anno completo di contributi versati.</p> <p>Periodo minimo di contribuzione alla Cassa per avere diritto all'indennità di maternità: 2 anni completi di contributi versati.</p> <p>Età del pensionamento</p> <p>65 anni, oppure 60 anni qualora la persona abbia versato i contributi per 36 anni. Una volta in pensione, la persona potrà continuare ad esercitare la professione di avvocato o di procuratore legale e a versare contributi.</p> <p>2.2. Iscrizione obbligatoria a livello nazionale per tutti gli avvocati iscritti all'Ordine degli Avvocati e per tutti i procuratori legali iscritti al Camera dei Procuratori Legali.</p> <p>Qualora l'avvocato o il procuratore legale sia un lavoratore dipendente, sarà ugualmente iscritto cumulativamente al sistema obbligatorio, cioè al sistema nazionale di sicurezza sociale portoghese come lavoratore dipendente.</p> <p>In tal caso, qualora l'avvocato sia iscritto alla Cassa Privata e al sistema nazionale di sicurezza sociale portoghese come lavoratore dipendente, cumulerà tutti i benefici dei due sistemi.</p> <p>2.3. Tasso del 17% su una retribuzione convenzionale scelta dall'interessato tra i livelli indicizzati degli stipendi mensili minimi più elevati concessi dalla legge ai lavoratori dipendenti:</p> <p><b>Vari livelli (valore dei contributi tra gennaio e dicembre 2003)</b></p> <p>1° livello            1 x stipendio minimo nazionale = 356,60 euro x 17% = <b>60,62 euro</b></p> <p>2° livello            2 x stipendio minimo nazionale = 713,20 euro x 17% = <b>121,24 euro</b></p> <p>3° livello            3 x stipendio minimo nazionale = 1.069,80 euro x 17% = <b>181,87 euro</b></p> <p>4° livello            4 x stipendio minimo nazionale = 1.426,40 euro x 17% = <b>242,49 euro</b></p> <p>5° livello            5 x stipendio minimo nazionale = 1.783,00 euro x 17% = <b>303,11 euro</b></p> <p>6° livello            6 x stipendio minimo nazionale = 2.139,60 euro x 17% = <b>363,73 euro</b></p> <p>7° livello            8 x stipendio minimo nazionale = 2.852,80 euro x 17% = <b>484,98 euro</b></p> <p>8° livello            10 x stipendio minimo nazionale = 3.566,00 euro x 17% = <b>606,22 euro</b></p> <p>9° livello            12 x stipendio minimo nazionale = 4.279,20 euro x 17% = <b>727,46 euro</b></p> <p>10° livello           15 x stipendio minimo nazionale = 5.349,00 euro x 17% = <b>909,33 euro</b></p>

Paese	Risposte																				
	<p>I beneficiari dichiarano ogni anno in ottobre o novembre, oppure entro 30 giorni dal momento in cui hanno rinnovato l'iscrizione o hanno cambiato impiego, il livello di retribuzione convenzionale scelto come base per il calcolo per i contributi; tale livello dovrà essere pari al secondo livello o superiore.</p> <p>Il cambiamento del livello in vigore:</p> <p>(a) è sempre possibile se viene fatto passando ad un livello inferiore;</p> <p>(b) è possibile soltanto se si sale di due livelli consecutivi superiori l'anno fino a quando il beneficiario raggiunge il 57esimo anno di età compreso.</p> <p><b>PROVENTI</b></p> <p>Contributi</p> <p>Affitto di immobili</p> <p>Proventi di investimenti finanziari</p> <p>Processi (somma ricevuta dai tribunali e percepita al momento dei processi).</p> <p>2.4. Sì.</p> <p>2.5. No.</p> <p>2.6. I beneficiari dichiarano ogni anno in ottobre o novembre, oppure entro 30 giorni dal momento in cui hanno rinnovato l'iscrizione o hanno cambiato impiego, il livello di retribuzione convenzionale scelto come base per il calcolo per i contributi; tale livello dovrà essere pari al secondo livello o superiore.</p> <p>2.7. Qualora il beneficiario sia iscritto alla Cassa Privata e al sistema nazionale di sicurezza sociale portoghese come lavoratore dipendente, cumulerà tutti i benefici dei due sistemi.</p> <p>3.1 Tasso del 17% su una retribuzione convenzionale scelta dall'interessato tra i livelli indicizzati degli stipendi mensili minimi più elevati concessi dalla legge ai lavoratori dipendenti:</p> <p><b>Vari livelli (valore dei contributi tra gennaio e dicembre 2003)</b></p> <table data-bbox="368 1361 1409 1816"> <tbody> <tr> <td>1° livello</td> <td>1 x stipendio minimo nazionale = 356,60 euro x 17% = <b>60,62 euro</b></td> </tr> <tr> <td>2° livello</td> <td>2 x stipendio minimo nazionale = 713,20 euro x 17% = <b>121,24 euro</b></td> </tr> <tr> <td>3° livello</td> <td>3 x stipendio minimo nazionale = 1.069,80 euro x 17% = <b>181,87 euro</b></td> </tr> <tr> <td>4° livello</td> <td>4 x stipendio minimo nazionale = 1.426,40 euro x 17% = <b>242,49 euro</b></td> </tr> <tr> <td>5° livello</td> <td>5 x stipendio minimo nazionale = 1.783,00 euro x 17% = <b>303,11 euro</b></td> </tr> <tr> <td>6° livello</td> <td>6 x stipendio minimo nazionale = 2.139,60 euro x 17% = <b>363,73 euro</b></td> </tr> <tr> <td>7° livello</td> <td>8 x stipendio minimo nazionale = 2.852,80 euro x 17% = <b>484,98 euro</b></td> </tr> <tr> <td>8° livello</td> <td>10 x stipendio minimo nazionale = 3.566,00 euro x 17% = <b>606,22 euro</b></td> </tr> <tr> <td>9° livello</td> <td>12 x stipendio minimo nazionale = 4.279,20 euro x 17% = <b>727,46 euro</b></td> </tr> <tr> <td>10° livello</td> <td>15 x stipendio minimo nazionale = 5.349,00 euro x 17% = <b>909,33 euro</b></td> </tr> </tbody> </table> <p>3.2. Vedi risposta precedente</p> <p>3.3. Sì, integralmente.</p> <p>3.4. La pensione di vecchiaia e la pensione di invalidità saranno pari alla somma dei</p>	1° livello	1 x stipendio minimo nazionale = 356,60 euro x 17% = <b>60,62 euro</b>	2° livello	2 x stipendio minimo nazionale = 713,20 euro x 17% = <b>121,24 euro</b>	3° livello	3 x stipendio minimo nazionale = 1.069,80 euro x 17% = <b>181,87 euro</b>	4° livello	4 x stipendio minimo nazionale = 1.426,40 euro x 17% = <b>242,49 euro</b>	5° livello	5 x stipendio minimo nazionale = 1.783,00 euro x 17% = <b>303,11 euro</b>	6° livello	6 x stipendio minimo nazionale = 2.139,60 euro x 17% = <b>363,73 euro</b>	7° livello	8 x stipendio minimo nazionale = 2.852,80 euro x 17% = <b>484,98 euro</b>	8° livello	10 x stipendio minimo nazionale = 3.566,00 euro x 17% = <b>606,22 euro</b>	9° livello	12 x stipendio minimo nazionale = 4.279,20 euro x 17% = <b>727,46 euro</b>	10° livello	15 x stipendio minimo nazionale = 5.349,00 euro x 17% = <b>909,33 euro</b>
1° livello	1 x stipendio minimo nazionale = 356,60 euro x 17% = <b>60,62 euro</b>																				
2° livello	2 x stipendio minimo nazionale = 713,20 euro x 17% = <b>121,24 euro</b>																				
3° livello	3 x stipendio minimo nazionale = 1.069,80 euro x 17% = <b>181,87 euro</b>																				
4° livello	4 x stipendio minimo nazionale = 1.426,40 euro x 17% = <b>242,49 euro</b>																				
5° livello	5 x stipendio minimo nazionale = 1.783,00 euro x 17% = <b>303,11 euro</b>																				
6° livello	6 x stipendio minimo nazionale = 2.139,60 euro x 17% = <b>363,73 euro</b>																				
7° livello	8 x stipendio minimo nazionale = 2.852,80 euro x 17% = <b>484,98 euro</b>																				
8° livello	10 x stipendio minimo nazionale = 3.566,00 euro x 17% = <b>606,22 euro</b>																				
9° livello	12 x stipendio minimo nazionale = 4.279,20 euro x 17% = <b>727,46 euro</b>																				
10° livello	15 x stipendio minimo nazionale = 5.349,00 euro x 17% = <b>909,33 euro</b>																				

Paese	Risposte
	<p>seguenti importi:</p> <p>(a) 2% della retribuzione di riferimento che serve come base per il calcolo della pensione per ogni anno completo di iscrizione;</p> <p>(b) 12,47 euro per ogni anno completo di iscrizione qualora i contributi siano stati versati, dopo 25 anni o 15 anni di iscrizione rispettivamente per la pensione di vecchiaia o per la pensione di validità;</p> <p>(c) 0,6 per cento o 1,2 per cento dello stipendio minimo nazionale in vigore dell'anno che precede la domanda di pensione di vecchiaia o invalidità rispettivamente per ogni gruppo di 12 stipendi minimi dichiarati nel periodo di iscrizione alla Cassa in base ai quali sono stati versati i contributi.</p> <p>La remunerazione presa come riferimento per il calcolo della pensione di vecchiaia e di invalidità è definita dalla formula <math>R: 140</math>. <math>R</math> rappresenta il totale delle retribuzioni convenzionali scelte dal beneficiario negli ultimi dieci anni solari ai quali corrispondono le retribuzioni più elevate scelte, con registrazione dei contributi/ remunerazioni convenzionali.</p> <p>Quando il beneficiario è in pensione, gli aumenti della pensione di vecchiaia derivanti dal proseguimento dell'attività e dal pagamento dei contributi sono quelli che si ottengono applicando il doppio dei fattori indicati rispettivamente ai paragrafi b) e c) del punto 1 per il periodo e le retribuzioni convenzionali scelte dopo il pensionamento.</p> <p>L'ammontare della pensione di invalidità non potrà superare quello della pensione di vecchiaia percepita dopo 36 anni di contributi, partendo dal presupposto che i contributi siano stati versati costantemente durante l'ultimo anno solare.</p> <p>Sistema di ripartizione.</p> <p>3.5. Sì, le pensioni sono soggette a imposta.</p> <p>3.6.</p> <p>Periodo minimo di contribuzione alla Cassa per avere diritto a percepire la pensione di anzianità: 15 anni completi di contributi versati.</p> <p>Periodo minimo di contribuzione alla Cassa per avere diritto a percepire la pensione di invalidità: 10 anni completi di contributi versati.</p> <p>Periodo minimo di contribuzione alla Cassa per avere diritto a percepire la pensione di reversibilità: 10 anni completi di contributi versati.</p> <p>Periodo minimo di contribuzione alla Cassa per avere diritto all'indennità in caso di decesso: 5 anni completi di contributi versati.</p> <p>Periodo minimo di contribuzione alla Cassa per avere diritto all'indennità per le esequie: 5 anni completi di contributi versati.</p> <p>Periodo minimo di contribuzione alla Cassa per avere diritto all'indennità in caso di nascita: 1 anno completo di contributi versati.</p> <p>Periodo minimo di contribuzione alla Cassa per avere diritto all'indennità per ristabilirsi dopo un ricovero ospedaliero o un intervento chirurgico: 1 anno completo di contributi versati.</p> <p>Periodo minimo di contribuzione alla Cassa per avere diritto al rimborso delle spese di ricovero ospedaliero, intervento chirurgico o maternità dell'assicurato o del coniuge: un anno completo di contributi versati.</p> <p>Periodo minimo di contribuzione alla Cassa per avere diritto all'indennità di maternità: 2 anni completi di contributi versati.</p> <p>3.7. Aver pagato per intero i contributi.</p> <p>3.8. No, le prestazioni previdenziali vengono scelte dal beneficiario.</p>

Paese	Risposte
	<p>3.9. Quando il beneficiario ha completato il periodo minimo di contribuzione necessario per avere diritto alla pensione di vecchiaia o alla pensione di invalidità o di reversibilità. Per quanto riguarda la maternità, il beneficiario deve essere iscritto normalmente.</p> <p>4.1. Il pagamento dei contributi è obbligatorio soltanto per gli avvocati iscritti all'Ordine.</p> <p>4.2. No.</p> <p>4.3. Sì.</p> <p>4.4. L'avvocato può richiedere la restituzione dei contributi, ma ci sarà una penale del 20% e sarà detratto il valore delle prestazioni previdenziali da lui già ricevute.</p> <p>4.5. L'avvocato ha l'obbligo di pagare i contributi fino a quando è iscritto all'Ordine come avvocato.</p> <p>4.6. Non ne siamo a conoscenza.</p> <p>4.8. Alla CPAS non c'è il sussidio di disoccupazione. Per quanto riguarda le prestazioni previdenziali per malattia e maternità, la CPAS non effettua versamenti se c'è già stato un altro pagamento. Per quanto riguarda le prestazioni previdenziali per invalidità e vecchiaia, tali benefici sono cumulati con altri della stessa natura e pagati da un altro sistema.</p> <p>4.9. Nella cassa portoghese vengono considerati soltanto i periodi di pagamento al sistema privato degli avvocati e dei procuratori legali.</p> <p>4.10.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>(a) La totalizzazione dei periodi di contribuzione.</li> <li>(b) Quando sono iscritti all'Ordine degli Avvocati portoghese, devono pagare i contributi alla cassa portoghese e possono continuare a pagare contributi facoltativi dopo aver rinunciato all'iscrizione all'Ordine allo scopo di ottenere la totalizzazione dell'intero periodo di contribuzione ai fini della pensione.</li> <li>(c) In Portogallo gli avvocati cominciano a versare i contributi dopo essersi iscritti all'Ordine.</li> <li>(d) Gli avvocati hanno l'obbligo di pagare i contributi alla cassa portoghese fino a quando sono iscritti all'Ordine.</li> </ul> <p>Esistono problemi di collegamento tra i periodi di attività come lavoratore dipendente e quelli di attività come libero professionista, e difficoltà per quanto riguarda la totalizzazione dei periodi contributivi.</p> <p>4.11. No.</p> <p>4.12. No, non per la cassa degli avvocati.</p> <p>4.13. Sono ancora in corso degli studi.</p>
<b>Romania</b>	<p>1.1. La Cassa assicurazioni degli avvocati della Romania - CCA.</p> <p>1.2. Sì.</p> <p>1.3. No.</p> <p>1.4. La CCA è un organismo indipendente. E' un ente morale di interesse pubblico che opera nell'ambito dell'Unione Avvocati della Romania, e dipende dall'Unione medesima.</p> <p>1.5. La CCA collabora con gli Ordini degli Avvocati.</p> <p>1.6. La CCA è indipendente per quanto riguarda il sistema pubblico delle pensioni.</p> <p>1.7. La CCA è stata creata con la Legge 51/1995, pubblicata nuovamente con</p>

Paese	Risposte
	<p>successivi emendamenti. Inizialmente, la CCA era stata costituita con Decreto-legge 2574 del 31 luglio 1940 relativo all'organizzazione e al funzionamento della Cassa Centrale Assicurazioni degli Avvocati.</p> <p>1.8. La Cassa assicurazioni degli avvocati, CCA, con sede a Bucarest, 3-5, rue Dr. Raureanu, sector 5, CAP 050047. La CAA non include altre libere professioni. E' rappresentata dal suo Presidente, l'Avv. Viorel PASCU.</p> <p>2.1. Esistono due categorie di prestazioni previdenziali:  la sicurezza sociale  l'assistenza sociale</p> <p>Le prestazioni previdenziali indicate nel prosieguo vengono fornite come servizi pubblici o privati:</p> <p>pensioni: di anzianità, percepita all'atto della cessazione definitiva della professione o all'atto della cessazione definitiva anticipata della professione, pensione di invalidità, di reversibilità ecc.</p> <p>altri diritti in materia di sicurezza sociale: indennità in caso di inabilità temporanea al lavoro, indennità (sussidio) per maternità, indennità (sussidio) per l'allevamento del bambino fino a due anni, indennità (sussidio) per curare il bambino malato, indennità per i genitori di un avvocato deceduto, aiuto in caso di decesso (partecipazione alle spese dei funerali), aiuti in denaro concessi agli iscritti al sistema di assicurazioni che sono in difficoltà.</p> <p>2.2. La Cassa Centrale Assicurazioni organizza un sistema di sicurezza sociale obbligatoria.</p> <p>2.3. Il sistema è finanziato con versamenti diretti, attraverso contributi obbligatori.</p> <p>2.4. Sì, per tutti gli avvocati iscritti all'Ordine.</p> <p>2.5. No; a prescindere dal livello di reddito, tutti i membri dell'Unione Avvocati della Romania sono tenuti a pagare i contributi.</p> <p>2.6. Non esistono obblighi particolari.</p> <p>2.7. Non è il nostro caso.</p> <p>3.1. 4.500,00 euro/anno.</p> <p>3.2. Proporzionalmente ai redditi.</p> <p>3.3. Sì, i contributi sono fiscalmente interamente deducibili.</p> <p>3.4. Il sistema funziona sulla base del principio della ripartizione.</p> <p>3.5. No.</p> <p>3.6. Variano a seconda delle prestazioni previdenziali.</p> <p>3.7. No, non ce ne sono.</p> <p>3.8. Per i contributi è prevista una percentuale massima.</p> <p>3.9. Il diritto alla pensione è imprescrittibile. Gli altri diritti relativi alla sicurezza sociale sono prescrivibili dopo 12 mesi.</p> <p>4.1. Sì, sono obbligatori per tutti gli avvocati iscritti all'Ordine.</p> <p>4.2. No.</p> <p>4.3. Sì.</p>

Paese	Risposte
	<p>4.4. I criteri sono quelli indicati nella risposta alla domanda 3.9.</p> <p>4.5. Si applicano le norme contenute nei regolamenti in materia applicati nei rispettivi Stati membri.</p> <p>4.6. No.</p> <p>4.8. Non è il nostro caso.</p> <p>4.9. Sì.</p> <p>4.10. –</p> <p>4.11. –</p> <p>4.12. –</p> <p>4.13. –</p>

## Paesi che non dispongono di un sistema previdenziale per gli avvocati

<b>Domanda n. 1 Organizzazione della sicurezza sociale per gli avvocati nel vostro paese</b>	
	<ol style="list-style-type: none"><li>1.1. Qual è l'organismo competente?</li><li>1.2. E' un organismo specifico per gli avvocati?</li><li>1.3. Include altre professioni? In caso affermativo, quali?</li><li>1.4. Qual è la sua forma giuridica?</li><li>1.5. Che rapporto ha con l'Ordine degli Avvocati?</li><li>1.6. Che rapporto ha con lo Stato?</li><li>1.7. Vi preghiamo di precisare se l'organismo in questione è stato creato ai sensi di una legge o in base ad un regolamento professionale.</li><li>1.8. Qualora nel vostro Paese esista un organismo di sicurezza sociale (che fornisce ad esempio prestazioni previdenziali in caso di malattia, maternità, invalidità, decesso, pensionamento, ecc.) specifico per gli avvocati che comprende eventualmente altre libere professioni, vi preghiamo di indicare il nome e l'indirizzo completo di tale organismo e il nominativo di una persona cui rivolgersi.</li><li>1.9. Eventuali commenti</li></ol>
<b>Domanda n. 2 Funzionamento del sistema di sicurezza sociale specifico per gli avvocati.</b>	
	<ol style="list-style-type: none"><li>2.1. Quali sono le prestazioni previdenziali offerte agli avvocati da tale organismo? Vi preghiamo di allegare un'eventuale <i>brochure</i> in cui sia descritto il funzionamento del vostro sistema o una nota illustrativa dei vari servizi offerti, delle condizioni per ciascun servizio e dell'ammontare dei contributi.</li><li>2.2. Tale organismo gestisce un sistema obbligatorio o integrativo di sicurezza sociale o entrambe le cose a seconda delle prestazioni previdenziali offerte? Vi preghiamo di fornire dettagli relativi a ciascun tipo di previdenza (per malattia, maternità, invalidità, decesso, pensione, ecc.).</li><li>2.3. Vi preghiamo di indicare in che modo è finanziato l'organismo in questione (direttamente tramite contributi o premi e/o indirettamente).</li><li>2.4. Gli avvocati iscritti all'Ordine hanno l'obbligo di aderire all'organismo in questione e di pagare i contributi?</li><li>2.5. Vi preghiamo di indicare se esiste una soglia (livello di reddito, anzianità o altro) a partire dalla quale l'iscrizione e il pagamento dei contributi sono obbligatori.</li><li>2.6. L'iscrizione comporta obblighi particolari oltre al pagamento dei contributi? In caso affermativo vi preghiamo di indicare in che cosa consistano tali obblighi.</li><li>2.7. Esercitare la professione di avvocato come lavoratore dipendente (anziché come libero professionista) comporta conseguenze particolari rispetto all'obbligo di iscriversi ed effettuare il pagamento dei contributi?</li></ol>

<b>Domanda n. 3</b>	<b>Conseguenze pratiche di questo sistema per gli avvocati</b>
	<p>3.1. Qual è l'ammontare dei contributi pagati dagli avvocati?</p> <p>3.2. Come vengono calcolati tali contributi?</p> <p>3.3. Tali contributi sono fiscalmente deducibili? In caso affermativo, sono interamente deducibili?</p> <p>3.4. Pensione: qual è l'ammontare delle previdenze in materia di pensione? Il sistema funziona secondo il principio della capitalizzazione o della ripartizione?</p> <p>3.5. Trattamento fiscale delle prestazioni previdenziali fornite: sono soggette all'imposta sui redditi?</p> <p>3.6. Esistono condizioni relative alla durata del periodo di contribuzione per avere diritto alle prestazioni previdenziali? In caso affermativo, vi preghiamo di fornire indicazioni per ciascuna delle prestazioni previdenziali in questione.</p> <p>3.7. Esistono altre condizioni (a parte quella relativa alla durata del periodo di contribuzione) che danno diritto alle prestazioni previdenziali? In caso affermativo, quali? Vi preghiamo di fornire indicazioni per ciascuna delle prestazioni previdenziali in questione.</p> <p>3.8. L'ammontare delle previdenze versate può essere ridotto tenuto conto del reddito della persona che le riceve? In particolare, viene considerato eventualmente il reddito percepito nello Stato membro interessato o anche il reddito eventualmente percepito in un altro Stato membro? Vi preghiamo di fornire indicazioni relative a ciascuna delle previdenze in questione.</p> <p>3.9. Che cosa ne è dei diritti acquisiti in caso di cessazione o di interruzione dell'attività? Vi preghiamo di fornire indicazioni relative ad entrambi i due casi per ciascuna delle prestazioni previdenziali offerte (per malattia, maternità, invalidità, disoccupazione, decesso, pensione, ecc.).</p>
<b>Domanda n. 4</b>	<b>Funzionamento del sistema nell'ambito del principio della libera circolazione dei lavoratori ai sensi dell'Art. 39 del Trattato dell'Unione Europea e della Direttiva 98/5/CE per facilitare l'esercizio permanente della professione di avvocato in uno Stato membro diverso da quello in cui si è ottenuto il titolo.</b>
	<p>4.1. Aderire all'organismo in questione e pagare i contributi è obbligatorio per tutti gli avvocati iscritti all'Ordine, compresi quelli che intendono stabilirsi in uno Stato Membro nell'ambito della direttiva 98/5/CE?</p> <p>4.2. Esistono condizioni particolari per aderire all'organismo, oltre al pagamento dei contributi?</p> <p>4.3. L'avvocato iscritto nell'ambito della direttiva 98/5/CE avrà diritto a godere di prestazioni previdenziali simili a quelle offerte ai suoi colleghi del luogo a fronte di un analogo ammontare di contributi? In caso contrario, potete fornire dettagli?</p> <p>4.4. Vi preghiamo di indicare cosa succede per quanto riguarda i diritti acquisiti in materia di prestazioni previdenziali per malattia, maternità, invalidità, disoccupazione, decesso, pensione, ecc., maturati in seguito al pagamento dei contributi, in caso di cessazione dell'attività nel vostro paese.</p> <p>4.5. Cosa succede per quanto riguarda l'obbligo di iscrizione e quindi di pagamento dei contributi quando un avvocato esercita sia nel vostro Paese, sia in uno o più altri Stati membri dell'Unione Europea o della EEE?</p> <p>4.6. In tal caso (esercizio della professione in più Stati membri) l'avvocato è soggetto ad altri obblighi derivanti dall'iscrizione, oltre a quello del pagamento dei contributi? In caso affermativo, a quali? Vi preghiamo di fornire dettagli per ciascuna delle prestazioni previdenziali in questione.</p> <p>4.8. In tal caso in che modo coesistono i due sistemi di sicurezza sociale quando si tratta di fornire le prestazioni previdenziali dovute in caso di malattia, maternità,</p>

invalidità, disoccupazione, decesso, pensione, ecc.? L'organismo dei Paesi d'origine/del Paese ospitante terrà conto di quello che è stato pagato dall'organismo di sicurezza sociale del Paese d'origine/Paese ospitante?

4.9. Quando matura il diritto a prestazioni previdenziali in caso di pensionamento o di decesso, le Autorità competenti del paese in questione tengono conto anche dei periodi durante i quali l'interessato ha versato contributi in base alla legislazione di un qualsiasi altro Stato membro, qualora un avvocato abbia effettivamente esercitato la professione in uno o più Stati membri? In tal caso, in che modo viene determinato l'ammontare delle previdenze dovute (ad esempio, in base al principio della totalizzazione, cioè il calcolo dell'ammontare delle previdenze che in teoria l'interessato potrebbe esigere qualora avesse pagato i contributi previdenziali nello Stato in questione in tutti i periodi in cui è stato invece soggetto alla legislazione di altri Stati membri)?

4.10. Quali sono le difficoltà particolari incontrate con riferimento al vostro sistema di sicurezza sociale?

- a) dagli avvocati iscritti nel vostro paese quando si recano in un altro Stato membro dell'Unione Europea o della EEE per esercitare la professione?
- b) dagli avvocati iscritti nel vostro paese quando esercitano sia nel vostro paese, sia in un altro Stato membro dell'Unione Europea o della EEE?
- c) dagli avvocati provenienti da un altro Stato membro dell'Unione Europea o della EEE iscritti nel vostro paese e che esercitano la professione esclusivamente lì?
- d) dagli avvocati provenienti da un altro Stato membro dell'Unione Europea o della EEE iscritti nel vostro paese e che esercitano la professione sia nel vostro paese sia in un altro Stato membro dell'Unione Europea o della EEE?

Vi preghiamo di indicare in particolare quali sono le difficoltà, qualora ve ne siano, relative all'applicazione del Regolamento (CEE) 1408/71 del Consiglio relativo all'applicazione dei sistemi di sicurezza sociale, favore dei lavoratori dipendenti, dei liberi professionisti e dei loro familiari che si spostano all'interno della Comunità, soprattutto per quanto riguarda la legge applicabile in materia di sistema di sicurezza sociale, del principio della totalizzazione o eventualmente di altre disposizioni di tale Regolamento.

4.11. Tutti questi problemi sono stati risolti? In caso affermativo, in che modo?

4.12. Sono state approvate convenzioni con altre casse o organismi che gestiscono sistemi di sicurezza sociale in tale contesto? In caso affermativo, potete illustrare il contenuto di tali convenzioni?

4.13. Quali sono i vostri suggerimenti per migliorare la situazione attuale?

Paese	Risposte
<b>Danimarca</b>	<p>1.1. La sicurezza sociale per gli avvocati viene garantita tramite una fondazione creata dall'Ordine degli Avvocati e dalla Law Society.</p> <p>1.2. Una parte del reddito annuale della fondazione viene assegnato sotto forma di indennità agli avvocati che esercitano la professione o che sono in pensione, ai loro coniugi sopravvissuti e ai figli e, in casi eccezionali, ad altre persone a carico degli avvocati medesimi. L'indennità è concessa a seguito di una decisione presa dal Consiglio di Amministrazione della fondazione (confrontare i regolamenti dell'Ordine degli Avvocati e della Law Society danese, § 53 (4)). In pratica, l'indennità viene versata solo agli ex avvocati, ai loro coniugi sopravvissuti, ai figli ecc.</p> <p>1.3. No.</p> <p>1.4. Una fondazione.</p> <p>1.5. La sicurezza sociale degli avvocati viene gestita da una fondazione creata dall'Ordine degli Avvocati e dalla Law Society danese. Il capitale della fondazione è costituito dal rendimento del capitale e da un contributo dell'Ordine degli Avvocati e della Law Society danese. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione dell'Ordine degli Avvocati e della Law Society danese è autorizzato a concedere ogni anno alla fondazione un determinato ammontare come contributo.</p> <p>1.6. Nessuno.</p> <p>1.7. Le normative dell'Ordine degli Avvocati e della Law Society danese.</p> <p>1.8. Abbiamo due organismi principali, uno per gli avvocati che sono lavoratori dipendenti e l'altro per gli avvocati che sono liberi professionisti. L'organismo per gli avvocati che sono lavoratori dipendenti si occupa principalmente della disoccupazione. L'organizzazione per gli avvocati che sono liberi professionisti (associati) offre alcune prestazioni previdenziali in materia di sicurezza sociale. Le due organizzazioni sono:  DJOF, Gothersgade 133, Postboks 2126, 1015 Kobenhavn K, <a href="http://www.djoef.dk">www.djoef.dk</a> ASE, La Cours Vej 7, 2000 Frederiksberg, <a href="http://www.ase.dk">www.ase.dk</a>.</p>
<b>Finlandia</b>	<p>In Finlandia non esiste nessuna organizzazione specifica per gli avvocati che fornisca prestazioni previdenziali in caso di malattia, di maternità, di invalidità, di disoccupazione o di decesso, o la pensione ecc. C'è solo un'organizzazione di sicurezza sociale per tutto il paese in base al regolamento europeo 1408/71.</p> <p>L'organismo competente è l'istituto di assicurazione sociale finlandese (in lingua finlandese: KANSANELÄKELAITOS ). L'iscrizione al Kansaneläkelaitos è obbligatoria per tutte le persone stabilite nel paese. L'istituzione non è quindi riservata agli avvocati, né ad altre professioni.</p> <p>La Kansaneläkelaitos è un'istituzione creata in base ad una legislazione speciale e quindi fa parte della pubblica amministrazione. Non c'è nessun rapporto specifico con l'Ordine degli avvocati. Chiunque risieda prevalentemente in Finlandia deve pagare i contributi, che sono raccolti attraverso il prelievo fiscale.</p> <p>Per maggiori informazioni, potete consultare la pagina di introduzione..... del Ministero della Salute: <a href="http://ministryofhealth.is/interpro/htr/htr.nsf/pages/forsid-ensk">http://ministryofhealth.is/interpro/htr/htr.nsf/pages/forsid-ensk</a>.</p> <p>Nella pagina di introduzione, alla voce "leggi e normative" desideriamo richiamare la vostra attenzione sulla parte "legge numero 117/1993 sulla sicurezza sociale", che a nostro avviso vi fornirà informazioni soddisfacenti del sistema.</p>
<b>Ungheria</b>	<p>1 Il sistema di sicurezza sociale degli avvocati è inserito nel sistema di sicurezza sociale nazionale. E' come gli altri elementi del sistema che offrono ai cittadini una copertura in materia di sicurezza sociale.</p> <p>L'organismo di sicurezza sociale non ha rapporti con gli Ordini degli Avvocati.</p>

Paese	Risposte
	<p>Gli organismi di sicurezza sociale funzionano in base alla legge. Le norme relative all'assicurazione sanitaria obbligatoria sono contenute nella legge LXXXIII del 1997, mentre la sicurezza sociale è regolata dalla legge LXXX del 1997.</p> <p>Oltre agli organismi nazionali di sicurezza sociale, esistono fondi pensioni.</p> <p>Gli organismi di sicurezza sociale sono i seguenti:</p> <p>Országos Nyugdíjbiztosítási Főigazgatóság (Amministrazione Generale assicurazione nazionale pensioni) (Budapest, v. Herceprimás u.; 5.) e Országos Egészségbiztosítási Pénztár (Fondo nazionale assicurazione sanitaria) (Budapest XIII Váci út: 73/a).</p> <p>2. Non esiste un organismo di sicurezza sociale specifico per gli avvocati.</p> <p>3. Non esistono regolamenti specifici per gli avvocati.</p> <p>Il 29% del budget è costituito da contributi versati alla sicurezza sociale; il 12,5% di tali contributi viene versato per l'assicurazione sanitaria e per la pensione.</p> <p>Gli avvocati pensionati pagano un contributo del 5%.</p> <p>La pensione di tali avvocati è equivalente a quella percepita da persone che hanno esercitato professioni diverse.</p> <p>L'ammontare della pensione viene calcolato sulla base degli anni di lavoro e dei contributi versati.</p> <p>Anche il diritto all'assistenza è analogo a quello di persone che esercitano altre professioni. In caso di malattia, l'aiuto finanziario ammonta al 70% del reddito. Le donne in gravidanza ricevono una indennità per maternità e un aiuto per assistere il bambino.</p> <p>4. C'è una partecipazione obbligatoria alla sicurezza sociale.</p> <p>Le condizioni si applicano a tutti gli avvocati, e di conseguenza anche a tutti i membri iscritti agli Ordini.</p> <p>I contributi e le indennità sono calcolati rispettivamente sulla base del reddito e dell'imponibile.</p> <p>I problemi relativi alla situazione degli avvocati in materia di sicurezza sociale sono stati risolti. Non ci sono difficoltà per gli avvocati.</p> <p>E' risaputo che in Ungheria i contributi per la sicurezza sociale ecc. sono elevati. Tuttavia tali oneri si applicano a tutti, e attualmente non è possibile ridurli.</p>
<b>Islanda</b>	<p>In Islanda non esiste alcuna organizzazione di sicurezza sociale specifica per gli avvocati o per altre libere professioni. Il sistema di sicurezza sociale finlandese che fornisce prestazioni previdenziali in caso di malattia, maternità, invalidità, disoccupazione o decesso, e per quanto riguarda la pensione ecc. è gestito dallo Stato. I servizi sanitari sono finanziati prevalentemente dal Governo nazionale. Il finanziamento si ottiene attraverso il prelievo fiscale (85%) e gli onorari percepiti le prestazioni (15%).</p>
<b>Liechtenstein</b>	<p>1.1. Pensioni: l'assicurazione vecchiaia e superstiti (Atlers- und Hinterlassenenversicherung, AHV) è una cassa di base obbligatoria. Inoltre è possibile stipulare una assicurazione volontaria presso organismi privati.</p> <p>Invalidità: è obbligatorio avere un assicurazione per invalidità (Invalidenversicherung, IV). E' inoltre possibile stipulare una assicurazione volontaria presso organismi privati.</p> <p>Assegni familiari: cassa indennità familiari (Familienausgleichskasse, FAK); l'iscrizione a tale cassa è obbligatoria .</p> <p>Malattie e maternità: organismi privati; non vi è obbligo di iscrizione.</p> <p>Infortuni: organismi privati; non vi è obbligo di iscrizione.</p>

Paese	Risposte
	<p>1.2. No.</p> <p>1.3. Sì, tutti i liberi professionisti (e, con alcune variazioni, anche i disoccupati ).</p> <p>1.4. L'assicurazione vecchiaia e per coniugi superstiti (Atlers- und Hinterlassenenversicherung, AHV ), l'assicurazione invalidità (Invalidenversicherung, IV ) e la cassa indennità familiari (Familienausgleichskasse, FAK) sono organismi (Anstalten) di diritto pubblico. Tutte le altre forme di assicurazione per gli avvocati sono proposte da organismi privati che operano in base alle leggi del Liechtenstein o a leggi estere.</p> <p>1.5. Non esiste alcuna cassa forense di sicurezza sociale. Per maggiori informazioni sul sistema di sicurezza sociale in genere e sui rapporti di tale sistema con l'Ordine degli avvocati (e con le altre professioni) consultare la lista di hyperlinks forniti di seguito.</p> <p>1.6. Non esiste alcuna cassa forense di sicurezza sociale. Per maggiori informazioni sul sistema di sicurezza sociale in genere e sui rapporti di tale sistema con lo Stato, consultare la lista di hyperlinks che segue.</p> <p>1.7. Legge sull'assicurazione vecchiaia e superstiti (Gezetz über die Alters- und Hinterlassenenversicherung), LGB1. 1952, no.29 e successivi emendamenti.  Legge sull'assicurazione invalidità (Gezetz über die Invalidenversicherung), LGB1. 1960, no. 5 e successivi emendamenti.  Legge sugli assegni familiari (Gezetz über die Familienzulagen), LGB1.1986, no. 28.  Legge sull'assicurazione sanitaria (Gezetz über die Krankenversicherung), LGB1. 1971, no. 50 e successivi emendamenti.  Legge sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni (Gezetz über die obligatorische Unfallversicherung), LGB1. 1990, no. 46 e successivi emendamenti</p> <p>1.8. Non esiste nessun altro organismo di sicurezza sociale per gli avvocati (o per gli avvocati e le altre libere professioni ).</p> <p>1.9. Per maggiori informazioni sul sistema di sicurezza sociale del Liechtenstein in genere vogliate consultare:.  <a href="http://europa.eu.int/comm/employment-social/missoc2001/organisation-fr.pdf">http://europa.eu.int/comm/employment-social/missoc2001/organisation-fr.pdf</a> et  <a href="http://www.esip.org/documents/structure03.pdf">www.esip.org/documents/structure03.pdf</a></p>
Lituania	<p>1.1. Gli organismi amministrativi previsti dalla legislazione sono, per gli avvocati, il fondo nazionale di sicurezza sociale e il fondo nazionale assicurazione malattia. Il primo si occupa delle pensioni, e il secondo dell'assicurazione sanitaria.</p> <p>1.2. Quasi tutti coloro che esercitano in modo autonomo un'attività che rientra nella categoria delle libere professioni sono soggetti alle stesse norme di legge in materia di sicurezza sociale. La cassa di sicurezza sociale degli avvocati della Lituania copre le <b>spese mediche e le prestazioni previdenziali relative alla vecchiaia</b>.  Non esiste un sistema di sicurezza sociale riservato unicamente agli avvocati, e nemmeno un organismo che si occupi della gestione di un tale sistema.</p> <p>1.3. Coloro che esercitano in modo autonomo un'attività che rientra nella categoria delle libere professioni sono soggetti alle stesse norme di legge in materia di sicurezza sociale. Secondo la legge, le stesse condizioni relative alla sicurezza sociale si applicano ai privati che esercitano una libera professione e sono proprietari di un'azienda (impresa private) o gestiscono un'azienda di proprietà di altri (impresa privata), agli avvocati, ai loro assistenti, ai notai, ai membri di associazioni in genere e ai membri attivi di Società a responsabilità limitata).</p> <p>1.4. Il fondo nazionale di sicurezza sociale raccoglie i contributi versati alla sicurezza</p>

Paese	Risposte
	<p>sociale nazionale e assegna e paga le pensioni. Questo fondo ha un budget distinto e autonomo che non fa parte del budget nazionale, né di quello comunale. Secondo le leggi della Repubblica della Lituania, i fondi nazionali non hanno una personalità giuridica e non effettuano alcuna operazione. Il fondo è gestito dal Consiglio del fondo nazionale di sicurezza sociale, e le sezioni locali utilizzano e gestiscono il fondo e ne dispongono in qualità di fiduciari. Tale Consiglio ha una personalità giuridica. Il Governo nomina il direttore di tale Consiglio. Allo stesso modo, il fondo nazionale di assicurazione malattia (sotto la tutela del Ministero della Salute della Repubblica della Lituania) è responsabile della gestione del budget del fondo di assicurazione sanitaria obbligatoria.</p> <p>1.5. –</p> <p>1.6. Il fondo nazionale di sicurezza sociale e il fondo nazionale di assicurazione malattia sono organismi pubblici.</p> <p>1.7. A norma di legge.</p> <p>1.8. –</p> <p>1.9. –</p>
<b>Lussemburgo</b>	<p>1.1 Cassa Malattie e Cassa Pensioni dei Lavoratori Dipendenti privati.</p> <p>1.2. No.</p> <p>1.3. Tutti i lavoratori dipendenti del settore privato.</p> <p>1.4. Sono due organismi pubblici.</p> <p>1.5. Non vi sono legami con l'Ordine degli Avvocati.</p> <p>1.6. Non vi sono legami di carattere organico con lo Stato. Le casse sono gestite dalle parti sociali. Lo stato è rappresentato ai Consigli di Amministrazione.</p> <p>1.7. Codice della sicurezza sociale.</p> <p>2.1. Rimborso spese mediche e ospedaliere, comprese le spese per i farmaci.</p> <p>2.2. Sistema obbligatorio sia per l'assicurazione malattia, sia per la pensione.</p> <p>2.3. Contributi e sovvenzioni statali (per l'assicurazione pensioni).</p> <p>2.4. Sì.</p> <p>2.5. Qualsiasi reddito può essere soggetto a contributi. La soglia massima è 5 volte lo stipendio minimo, cioè 7.014,79 euro.</p> <p>2.6. –</p> <p>2.9. L'avvocato lavoratore dipendente viene iscritto dal datore di lavoro che paga la parte della sicurezza sociale di sua competenza (cioè la metà).</p> <p>3.1. 5,30% (assicurazione malattie), 16% (assicurazione pensione) e 1% (assicurazione persone a carico).</p> <p>3.2. I contributi sociali sono calcolati sui redditi lordi dichiarati dall'avvocato.</p> <p>3.3. Sì, interamente. L'avvocato libero professionista paga per intero i contributi, e cioè la parte che deve versare il datore di lavoro e quella che deve versare il lavoratore dipendente. Nel caso dell'assicurazione pensione, il contributo del datore di lavoro è dell'8%, e quello del lavoratore dipendente è del 8%.</p> <p>3.4. La pensione è composta da maggiorazioni forfettarie (a seconda del numero di anni di assicurazione effettivamente maturati) e maggiorazioni proporzionali (stipendi e redditi ottenuti durante il periodo dell'assicurazione).</p>

Paese	Risposte
	<p>Il sistema è basato sul principio della capitalizzazione .</p> <p>3.5. Sì.</p> <p>3.6. Ogni assicurato che abbia raggiunto il 65esimo anno di età e possa dimostrare di aver maturato un periodo di assicurazione di almeno 120 mesi ha diritto alla pensione di vecchiaia.</p> <p>3.7. –</p> <p>3.8. Qualora la pensione si aggiunga ad altri redditi, la pensione medesima viene ridotta in modo che la pensione e gli altri redditi non superino una soglia prestabilita.</p> <p>3.9. –</p> <p>4.1. Sì.</p> <p>4.2. No</p> <p>4.3. Sì.</p> <p>4.4. Le casse lussemburghesi pagheranno, nel rispetto dei criteri di cui al punto 3.8, una pensione di vecchiaia al momento della cessazione dell'attività.</p> <p>4.5. I redditi dell'attività in Lussemburgo sono soggetti a contributi.</p> <p>4.6. No.</p> <p>Al momento non è possibile rispondere alle domande dal punto 4.8 al punto 4.15. Dato che i primi avvocati europei sono stati ufficialmente designati da poco, le casse non hanno ancora fissato una linea di condotta.</p>
<b>Norvegia</b>	<p>In Norvegia, l'unico organismo di sicurezza sociale è regolato dalla legge sulla sicurezza sociale nazionale. Tale organismo include tutti i norvegesi e qualsiasi persona che abiti in Norvegia da 12 mesi. Non è un organismo specifico per gli avvocati. Una copertura supplementare può essere ottenuta stipulando un'assicurazione. L'associazione degli avvocati norvegesi ha firmato un accordo con una compagnia di assicurazioni e propone alcune polizze a scelta a prezzi ragionevoli.</p>
<b>Paesi Bassi</b>	<p>Non abbiamo un'organizzazione specifica per gli avvocati. Esiste un regolamento generale sulla sicurezza sociale valido per tutti i lavoratori dipendenti inabili al lavoro (WAO) fino ad un determinato massimale (43.000,00 euro). Esiste anche un fondo sociale per la disoccupazione (WW) per i lavoratori dipendenti, con lo stesso massimale. Coloro che non sono lavoratori dipendenti devono stipulare un'assicurazione per conto proprio. Ogni cittadino percepisce una pensione dopo i 65 anni. Inoltre, è possibile sottoscrivere una pensione privata. Le grandi società propongono un fondo pensione. Non esiste un fondo pensione per gli avvocati.</p>
<b>Repubblica Slovacca</b>	<p>1.1 L'Ufficio delle Assicurazioni Sociali è l'organismo competente (che offre prestazioni previdenziali per malattia, pensione, maternità, invalidità, vedovanza, sussidi di disoccupazione) in base alla legge 413/2003 sulla sicurezza sociale, e relativi emendamenti, entrata in vigore il 1 gennaio 2004.</p> <p>1.2 No, non è specifico degli avvocati.</p> <p>1.3 Le disposizioni della legge suindicata si applicano ai liberi professionisti e ai lavoratori dipendenti in possesso di determinati requisiti. Nella Repubblica Slovacca non esiste nessun altro organismo specifico che si occupi della sicurezza sociale.</p> <p>1.4 L'Ufficio delle Assicurazioni Sociali è un organismo pubblico.</p> <p>1.5 Nessuno.</p>

Paese	Risposte
	<p>1.6 L'Ufficio delle Assicurazioni Sociali è stato creato ai sensi della legge 247/1994 Coll. Sull'Ufficio delle Assicurazioni Sociali (la legge è stata annullata e sostituita dalla legge suindicata, cioè la legge 413/2002). [N.d.Tr.: in precedenza è stata citata la legge 413/2003].</p> <p>Ai sensi della legge 413/2002 Coll. e relativi emendamenti, sezione 130(4), lo Stato assicura la copertura per quanto riguarda la cassa pensioni a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>(a) qualsiasi cittadino slovacco che abbia fatto il servizio militare nell'Esercito della Repubblica Slovacca.</li> <li>(b) Qualsiasi cittadino della Repubblica Slovacca che presti servizio nazionale.</li> <li>(c) Qualsiasi persona che allevi da sola per tutta la giornata un bambino fino a l'età di 6 anni.</li> <li>(d) Qualsiasi persona che, dopo aver compiuto i 18 anni, si prepari a lavorare e sia considerata priva di mezzi in base a tale legge;</li> <li>(e) Qualsiasi persona che percepisca un'indennità di invalidità in conformità con tale legge, fino a quando abbia raggiunto l'età pensionabile.</li> </ul> <p>Qualora la persona non sia in grado di pagare, lo Stato darà un aiuto finanziario.</p> <p>1.7. Legge 274/1994 Coll. Relativa all'Ufficio Assicurazioni Sociali.</p> <p>1.8. Nella Repubblica Slovacca esiste soltanto l'Ufficio Assicurazioni Sociali, e di conseguenza tale ufficio serve per tutte le libere professioni.</p>
<b>Slovenia</b>	<p>1.1. Esiste soltanto l'Istituto Sloveno per le pensioni e le assicurazioni contro l'invalidità che riunisce tutti i lavoratori dipendenti. Oltre a tale istituto, ci sono fondi pensione privati (ad esempio per "l'assicurazione dei redditi", fondi quali il fondo pensione dei commercianti, aperto anche alle altre professioni, e molti altri fondi pensione delle Compagnie di assicurazioni. L'iscrizione avviene attraverso la stipula di un contratto.</p> <p>1.2. No. Comprende tutte le professioni.</p> <p>1.4. La legge sulle pensioni e le assicurazioni contro l'invalidità.</p> <p>1.5. Esiste soltanto un rapporto giuridico.</p> <p>1.6. L'istituto non dipende dallo Stato. Il nostro budget è garantito.</p> <p>1.7. Viene da una nuova legge.</p> <p>1.8. Non abbiamo un tale organismo. Siamo troppo poco numerosi (soltanto 900/1000) per coprire i rischi.</p> <p>1.9. La nostra assicurazione pensionistica non è male di per sé, ma i contributi sono elevati.</p> <p>2. Non esiste un organismo specifico per gli avvocati.</p> <p>3. Non si applica nel nostro paese.</p> <p>4.1. Sì.</p> <p>4.2. No.</p> <p>4.3. Sì.</p> <p>Tali avvocati manterranno soltanto i "diritti acquisiti" che devono esserci al momento della cessazione. ciò significa che tutto dipende dalla durata del periodo di versamento dei contributi e a volte dall'età dell'avvocato. Ad esempio, dopo 16</p>

Paese	Risposte
	<p>anni un avvocato portoghese (di 58 anni) cessa la propria attività in Slovenia. Può ricevere una pensione di invalidità se è in possesso dei requisiti richiesti. Al raggiungimento del 65esimo anno di età potrà ricevere una pensione di vecchiaia proporzionale alla durata del periodo di contribuzione.</p> <p>4.5. Deve farlo durante il periodo in cui esercita la sua attività in Slovenia.</p> <p>4.6. No.</p> <p>4.8. Non siamo in grado di rispondere a questa domanda perché la questione deve essere risolta facendo riferimento alle "norme relative ai conflitti".</p> <p>4.9. Confrontare punto 4.5.</p> <p>4.10.</p> <p>(a) Attualmente non esistono casi del genere. Tutti gli avvocati sloveni esercitano all'interno del paese.</p> <p>(b) Vedi sopra.</p> <p>(c) Ne prevediamo l'arrivo dopo il nostro ingresso nell'Unione europea.</p> <p>(d) Non applicabile al momento.</p> <p>4.11. Prevediamo alcune difficoltà dopo il 01/05/2004.</p> <p>4.12. No.</p> <p>4.13. La situazione attuale per noi va bene. La domanda sarà pertinente dopo il 01/05/2004 o successivamente,.</p>
<b>Svezia</b>	<p>1.1. Il Governo Svedese.</p> <p>1.2. No.</p> <p>1.3. Include tutti coloro che vivono o lavorano in Svezia.</p> <p>1.4. Una legge.</p> <p>1.5. Non c'è alcun rapporto.</p> <p>1.6. Il Governo Svedese si fa carico delle spese relative alla sicurezza sociale.</p> <p>1.7. La legge sulla sicurezza sociale (1999/799).</p> <p>1.8. –</p> <p>1.9. La legge sulla sicurezza sociale sancisce i diritti ai sussidi e si applica a qualsiasi persona che abiti o lavori in Svezia.</p> <p>4.5. Gli avvocati che esercitano la professione in Svezia non sono tenuti a pagare i contributi. Contribuiscono alla sicurezza sociale attraverso il pagamento delle imposte e di altre spese. Lo stesso vale per gli avvocati autorizzati a esercitare la professione in un altro Stato membro.</p> <p>4.6. No.</p> <p>4.9. E' possibile rivendicare tale diritto a condizione di avere domicilio o lavorare in Svezia.</p>

\* \* \*